



DIPARTIMENTO DEL
TESORO



Rapporto statistico sulla falsificazione dell'euro

Ventunesima edizione

MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro
Direzione V, Ufficio VI (UCAMP)
Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento
Area Euro

Indirizzo
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
Telefono
0647613919
E-mail
ucamp.sirfe@tesoro.it

Sito internet
<http://www.mef.gov.it>
<http://www.dt.tesoro.it>

E' consentita la riproduzione
ai fini didattici e non commerciali,
a condizione che ne venga citata la fonte.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TESORO – DIREZIONE V
UFFICIO CENTRALE ANTIFRODE DEI MEZZI DI PAGAMENTO

Rapporto statistico sulla falsificazione dell'euro

Ventunesima edizione

(1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2011)

In collaborazione con



Introduzione

Dieci anni fa l'euro veniva introdotto negli Stati Membri dell'Unione Europea: dopo un breve periodo di transizione, il 1° Marzo del 2002 in Italia la nuova moneta unica divenne il solo strumento possibile per pagamenti e transazioni.

Uno strumento transnazionale, volto ad unire diversi popoli sotto l'insegna di un'unica valuta, forte, stabile e sicura: un linguaggio univoco tra i cittadini europei per facilitare gli scambi commerciali, favorire le transazioni economiche ed eliminare le barriere tra gli Stati.

Oggi 17 Paesi dell'Unione Europea adottano l'Euro come propria valuta, circa 332 milioni di persone utilizzano quotidianamente la moneta unica per le operazioni commerciali più semplici come per i più tecnici e complessi accordi transnazionali.

Una moneta unica che quindi necessita una forte e decisa protezione da chi mira a falsificarla per alimentare la cultura dell'illegalità e trarvi illecito vantaggio. Il legislatore comunitario, fin dall'introduzione dell'Euro, ha predisposto una valida ed efficace architettura di contrasto, meccanismo di cui l'UCAMP costituisce uno degli ingranaggi qualificati - in sinergia con gli altri attori del settore, ivi compresa la Banca d'Italia, gli istituti bancari, le forze di polizia, le associazioni di categoria interessate - di un valido meccanismo - sempre perfezionabile - delle odierne frontiere della lotta alla falsificazione della moneta unica.

Questo perché l'Euro rappresenta per ogni cittadino europeo un forte elemento di identità, di condivisione di ideali, di appartenenza ad una realtà sovranazionale: un pilastro dell'integrazione europea ed elemento di stabilità dell'economia.

Il presente Rapporto Statistico, giunto alla sua ventunesima edizione, costituisce una guida per informare ed informarsi in ordine ad un pericoloso fenomeno purtroppo presente nel nostro territorio: fenomeno costantemente monitorato grazie ad una quotidiana attività di analisi "in divenire" della situazione contingente, di studio, e di costante ricerca tesa ad elevare ancora di più gli standard delle contromisure ai fenomeni illeciti e garantire la sicurezza della moneta unica e di chi la usa.

L'elaborato è stato rivisto anche nella sua stesura grafica, ma allo stesso tempo conserva anno dopo anno alcune caratteristiche "divulgative", che consentono anche a coloro che per la prima volta si avvicinano al fenomeno contraffazione dell'Euro la possibilità di avvalersi di un rapido excursus in ordine alla normativa di base, alle attività dell'UCAMP, ed agli altri attori principali di questo settore.

Un mio ringraziamento particolare va alla componente UCAMP della Guardia di Finanza impegnata nell'area Euro, il cui quotidiano contributo è determinante per l'elaborazione del Rapporto.

Francesco Carpenito
Direttore U.C.A.M.P.

LE ATTIVITÀ DELL'UCAMP

1. L'area Euro.

Un po' di storia

Con l'introduzione dell'Euro nel circuito monetario internazionale, la moneta unica ha assunto una importanza di portata transnazionale, che attualmente travalica di gran lunga anche i confini dei Paesi facenti parte dell'Unione Europea. Infatti l'Euro circola e viene accettato anche nei Paesi non facenti parte dell'Area euro e molti scambi internazionali adottano l'Euro come moneta per il regolamento.

*L'Euro e
la sua
tutela*

In previsione del ruolo che avrebbe svolto la nuova espressione monetaria, con il Regolamento del Consiglio U.E. n. 1338/2001 – con il quale sono state definite talune misure necessarie alla protezione dell'Euro contro la falsificazione – fu istituito un dispositivo giuridico di tutela che ha previsto anche l'istituzione degli Organi comunitari e nazionali deputati alla sua applicazione.

Costituiscono il fine ultimo di tale sistema la prevenzione e la repressione del fenomeno della falsificazione, attuati mediante un costante monitoraggio su scala europea. Il dispositivo, in sintesi, prevede il ritiro dalla circolazione delle banconote e delle monete sospettate di falsità, la loro classificazione in tipologie di falso, lo scambio fra autorità nazionali competenti dei dati tecnici e statistici dei falsi individuati e delle informazioni acquisite, utili ai fini delle indagini.

Nell'ottica di potenziare ulteriormente il dispositivo di protezione delle moneta unica, il Consiglio dell'Unione Europea ha emanato il Regolamento 44/2009, modificativo del Regolamento 1338/2001 con il quale è stato previsto il rafforzamento dell'obbligo di trasmissione e trasporto dei falsi sequestrati alle istituzioni europee competenti (BCE) e l'obbligo di autenticazione (cioè di esame sull'autenticità) delle banconote e monete da parte degli intermediari finanziari prima della loro re immissione in circolazione (ad esempio casinò, agenzie di trasporto valori, agenzie di cambio).

*Il Reg. (CE)
44/2009
del
18.12.08*

In Italia il dispositivo è stato recepito con il decreto legge 25 settembre 2001, n.350 – convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409 – recante "Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'Euro".

*In Italia:
il D.L.
25.9.2001
nr.350*

Le attività.

Schematicamente, le principali macro-attività del sistema consistono nella:

- individuazione delle banconote e delle monete false tramite sequestro delle Forze di polizia, ovvero ritiro dalla circolazione di quelle sospette da parte degli intermediari finanziari (banche, uffici postali, società che effettuano la conta ed il trasporto del contante per conto terzi, ecc.);
- raccolta ed analisi dei dati che caratterizzano le falsificazioni da parte della Banca d'Italia e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, quali organi deputati alla perizia di autenticità ed alla classificazione in categorie di falsi già noti (la classificazione delle nuove tipologie di falsificazione è effettuata unicamente dalla Banca Centrale Europea);
- centralizzazione dei dati presso determinati uffici nazionali ai fini dello sviluppo delle indagini, dello studio del fenomeno e dello scambio di informazioni con gli

altri uffici, sia nazionali che comunitari (in particolare, BCE ed EUROPOL, nonché, in funzione delle sue responsabilità, la Commissione europea).

In sostanza, per le autorità nazionali competenti all'individuazione del circolante sospetto di falsità e per tutti i soggetti che gestiscono e distribuiscono a titolo professionale banconote e monete metalliche denominate in Euro, il dispositivo comunitario di protezione, integrato da ulteriori provvedimenti normativi e regolamentari a livello nazionale, sancisce l'obbligo di ritiro dalla circolazione del contante sospetto di falsità, l'obbligo di trasmetterlo ai competenti Centri di Analisi della Banca d'Italia e della Zecca, l'obbligo di centralizzare i dati tecnici e statistici relativi ai casi di sospetta falsità presso l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di quelli utili alle indagini presso l'Ufficio Centrale Italiano del Falso Monetario del Ministero dell'Interno (UCIFM).

Le segnalazioni e la raccolta dei dati tecnici e statistici.

Le segnalazioni che l'U.C.A.M.P. riceve dagli intermediari finanziari e dalle Forze dell'Ordine provengono da appositi moduli denominati "verbali di ritiro" e "formulari" di sequestro. Ciò in quanto all'atto del ritiro dalla circolazione del contante sospetto di falsità, l'intermediario è tenuto a redigere un verbale contenente predeterminati dati di carattere tecnico e statistico e a trasmetterne una copia all'U.C.A.M.P. Analogamente, all'atto del sequestro del contante, le Forze di Polizia sono tenute a compilare un formulario (in cui oltre ai dati tecnici e statistici, vanno evidenziate anche talune informazioni complementari sulle caratteristiche del falso) e a trasmetterne una copia all'U.C.A.M.P. Le altre due copie del verbale e del formulario vanno: una alla Banca d'Italia insieme ai falsi ritirati o sequestrati; l'altro al Comando Provinciale della Guardia di Finanza che lo fa pervenire all'Autorità Giudiziaria come notizia di reato.

Iter delle segnalazioni

In tale contesto, l'UCAMP funge da Ufficio Centrale italiano per la raccolta e lo scambio, fra Organi competenti, dei dati tecnici¹ e statistici² sulle falsificazioni individuate nel territorio nazionale, anche al fine di valutare l'impatto del fenomeno sul sistema economico e finanziario.

*UCAMP:
ruolo e funzioni*

Tale ruolo dell'UCAMP, da ultimo, è stato confermato con l'emanazione dell'art.39 del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n.262 - convertito dalla Legge n.286 del 24 novembre 2006³.

L'archivio informatizzato

L'attività di analisi svolta dall'UCAMP trae origine dalle informazioni raccolte ed inserite nell'archivio informatizzato di cui l'Ufficio si è dotato per l'assolvimento dei propri fini istituzionali.

Il database UCAMP

¹ Trattasi di dati che consentono di identificare banconote e monete false attraverso la descrizione tecnica della tipologia di falso.

² Trattasi di dati che consentono di effettuare un'analisi strategica del fenomeno.

³ Art. 2, comma 151, Legge 24 novembre 2006, n. 286 "Nell'ambito delle autorità nazionali competenti, ai sensi dell'articolo 2, primo paragrafo, lettera b), del regolamento (CE) n. 1338/2001 del Consiglio, del 28 giugno 2001, l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento del Ministero dell'economia e delle finanze raccoglie i dati tecnici e statistici, nonché le relative informazioni, in applicazione degli articoli 7 e 8 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 409".

Come precedentemente evidenziato, in esso vengono memorizzati tutti i dati inerenti alle segnalazioni di falsità provenienti dagli intermediari finanziari⁴ e dalle Forze di polizia⁵.

Previo collegamento con il Counterfeit Monitoring System (CMS) gestito dalla Banca Centrale Europea, il *data-base* UCAMP viene “riconciliato” con i risultati delle perizie effettuate su banconote e su monete, rispettivamente, dalla Banca d'Italia e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il *data-base* è dotato, fra l'altro, di un sistema di allarmi che consente all'Ufficio di monitorare specifiche situazioni di criticità, collegate, in via esemplificativa, a segnalazioni aventi ad oggetto rilevanti sequestri e ritiri di Euro con medesime caratteristiche tecniche, effettuati in contesti territoriali ristretti ed in brevi archi temporali.

Inoltre, la costante analisi effettuata dal personale dell'Ufficio consente di porre in evidenza eventuali variazioni del *trend* della falsificazione.

Rilevate le criticità, l'UCAMP attiva gli organismi nazionali e comunitari competenti alla prevenzione, repressione ed analisi del fenomeno della falsificazione nummaria.

In tale ambito, nel corso del 2011, l'Ufficio ha sviluppato e trasmesso agli organi competenti **13 segnalazioni** riguardanti ritiri di banconote che presentavano peculiari aspetti di criticità per l'eventuale sviluppo di specifiche indagini: alcune di queste segnalazioni hanno dato esito positivo e sono sfociate in apposite comunicazioni di notizia di reato trasmesse dagli Organi di Polizia alla magistratura inquirente.

L'UCAMP, nella sua attività di monitoraggio, ha inoltre inviato alla Banca d'Italia **5 segnalazioni** riguardanti complessivamente **145 verbali** irrualmente redatti dagli intermediari abilitati.

Allo stato attuale, la comunicazione dei dati tecnici e statistici all'UCAMP avviene mediante la compilazione di appositi verbali che vengono inviati all'Ufficio tramite fax.

Il comma 152 dell'articolo 2 della Legge 286 del 24.11.2006⁶ ha previsto che i soggetti obbligati al ritiro dalla circolazione di banconote e monete sospette di falsità, trasmettano i relativi dati tecnici e statistici per via telematica.

Al fine di rendere operativa la nuova modalità di trasmissione, l'UCAMP ha provveduto alla realizzazione di un nuovo applicativo informatico, attualmente in fase di pre-esercizio e pronto ad entrare a regime una volta emanata la relativa e necessaria cornice legislativa.

Il rinnovato database presenta delle caratteristiche tecniche che conferiscono alle modalità di raccolta ed analisi dei dati tecnici e statistici connotazioni di modernità ed efficienza: dall'inserimento diretto dei dati da parte degli utenti, alla rappresentazione in tempo reale

Il database UCAMP: innovazioni e prospettive future

⁴ In virtù di un provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 21 gennaio 2002 (relativo alle banconote) – così come modificato da analogo provvedimento datato 15 marzo 2006 – e di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 1° marzo 2002 (relativo alle monete), emanati in attuazione dell'articolo 8 del D.L. n. 350/2001 convertito nella legge n. 409/2001.

⁵ Le Forze di polizia, in occasione di sequestri di banconote e/o monete sospette di falsità, trasmettono appositi “formulari”, redatti secondo modalità e termini definiti in apposito decreto interministeriale datato 26 settembre 2002, emanato in attuazione dell'articolo 7 del D.L. n. 350/2001 convertito nella legge n. 409/2001.

⁶ Legge di conversione del D.L. 3.10.2006, nr.262;

della situazione della contraffazione nummaria nel Paese, alla più agevole gestione ed analisi delle numerose informazioni ivi contenute

Le altre aree di interesse dell'UCAMP: Carte di Pagamento, Credito al Consumo, Formazione. Cenni.

Con l'emanazione della legge 17 agosto 2005, n.166 e del relativo regolamento di attuazione, l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento esercita funzioni di competenza statale in materia di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi sulle carte di pagamento.

Area Carte di
Pagamento

In tale contesto, l'Ufficio ha realizzato una strategia basata su due assi portanti:

- un archivio informatizzato che permette alle società che emettono le carte di pagamento la consultazione e la condivisione – in tempo reale – di dati ed informazioni su anomalie di pagamento riguardanti transazioni ed esercizi commerciali convenzionati;
- un gruppo di lavoro, composto dai massimi esperti nel settore delle frodi, con funzioni di indirizzo e di analisi.

Il sistema di prevenzione è pertanto finalizzato a tutelare il mondo bancario delle società emittenti e, indirettamente, il cittadino che ripone la propria fiducia nei mezzi di pagamento diversi dal contante.

La legge 166/2005 ha altresì affidato all'UCAMP ulteriori competenze in materia di prevenzione delle frodi nell'erogazione di credito al consumo.

Area
Credito al
Consumo

Il sistema di prevenzione è finalizzato a contrastare particolari ed insidiose tipologie di illecito, identificabili nel furto e nella frode d'identità, che danneggiano sia le società che concedono i prestiti, sia il cittadino.

Il settore finanziario ha più volte manifestato la necessità di poter attingere ad alcune informazioni in possesso di Amministrazioni ed Enti pubblici allo scopo di cercare di arginare il dilagare di siffatti illeciti.

Per soddisfare tale esigenza e con il preciso intento di tutelare gli interessi collettivi, l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento ha elaborato un approccio strategico di collaborazione fra pubblico e privato. L'obiettivo di questo approccio consiste nel costituire, tramite uno strumento informatico che consenta la comunicazione tra architetture e ambienti di rete diversi (gateway), una centrale di riscontro e di autenticazione in tempo reale dei dati forniti alle società finanziarie dai clienti desiderosi di ottenere un prestito.

L'UCAMP, infine, promuove e coordina attività formative in ambito nazionale ed internazionale: in particolare, relativamente alla falsificazione dell'Euro, ha organizzato numerosi seminari e workshop indirizzati a tutte le categorie coinvolte nel fenomeno della contraffazione monetaria, in attuazione del programma comunitario di formazione denominato *Pericles*⁷; inoltre dal 2009, ha avviato un programma formativo in collaborazione con le Amministrazioni locali finalizzato a fornire le informazioni utili per la prevenzione delle frodi.

Area
Formazione

⁷ Anno 2009: Roma; anno 2010: Tripoli (Libia); anno 2011: Istanbul (Turchia).

LA FALSIFICAZIONE DELL'EURO: ANALISI STATISTICA

1. Segnalazioni ricevute.

Nel corso del 2011 sono state trasmesse complessivamente **70.824 segnalazioni** di sospetti casi di falsità – di cui **69.411** aventi ad oggetto il ritiro e/o il sequestro di banconote –, sia sotto forma di verbali di ritiro redatti dagli intermediari finanziari, sia di formulari compilati dalle Forze di polizia; le restanti **1.413** segnalazioni hanno riguardato il sequestro e/o il ritiro dalla circolazione di monete metalliche.

Segnalazioni
ricevute
2011

Nello specifico, le segnalazioni pervenute hanno avuto ad oggetto il ritiro dalla circolazione e/o il sequestro di **83.509** banconote e di **45.130** monete metalliche denominate in euro.

Sotto il profilo temporale, picchi di massimo e di minimo (*figura 1*) sono stati riscontrati, rispettivamente, in marzo (mese in cui sono pervenute **6.493** segnalazioni) ed in dicembre (ove il numero delle segnalazioni è stato pari a **4.897**), con una media mensile pari a **5.902** segnalazioni.

Profilo
temporale
segnalazioni
ricevute
2011

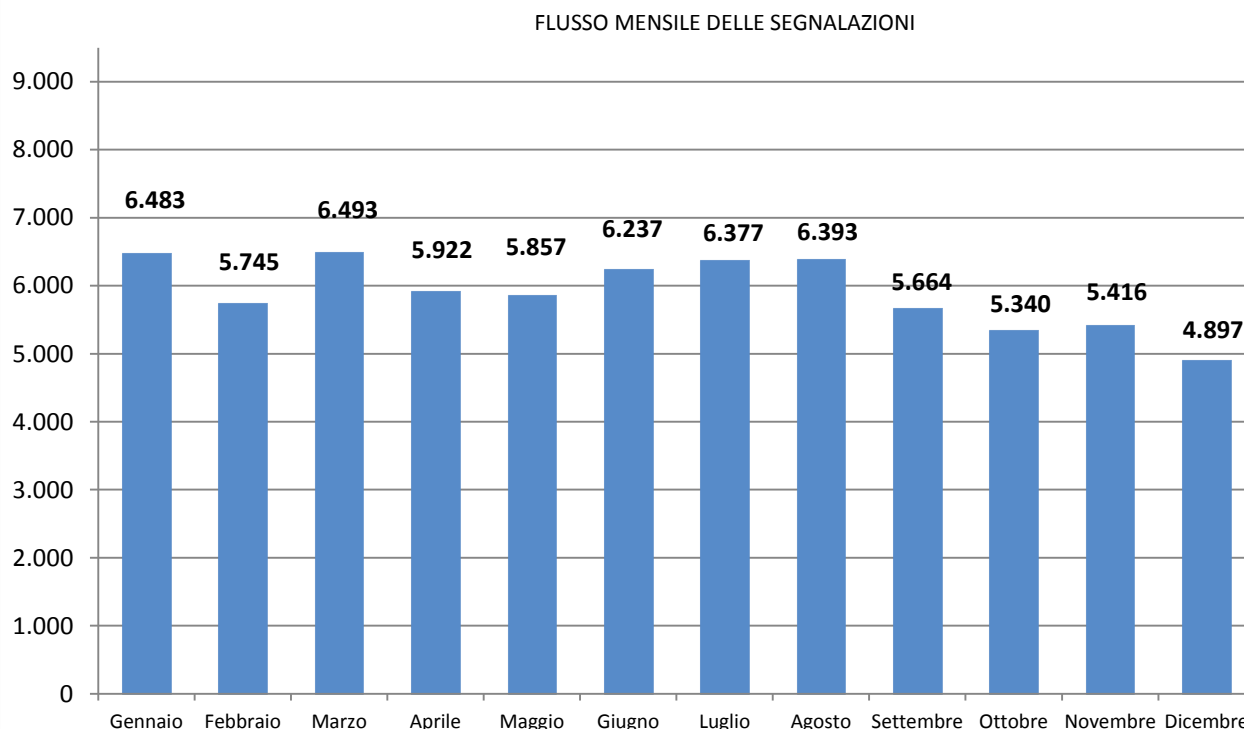


Figura n.1 – Flusso mensile delle segnalazioni

Per quel che attiene gli enti verbalizzanti, il **47,58%** delle segnalazioni (33.695) sono state redatte dagli Istituti bancari, mentre le “Agenzie di Custodia e Trasporto Denaro” e le Poste hanno inviato, rispettivamente, il **45,27%** (32.059) ed il **5,9%** (4.181) delle segnalazioni complessive (*figura 2*).

Enti
verbalizzanti
segnalazioni
ricevute nel
2011

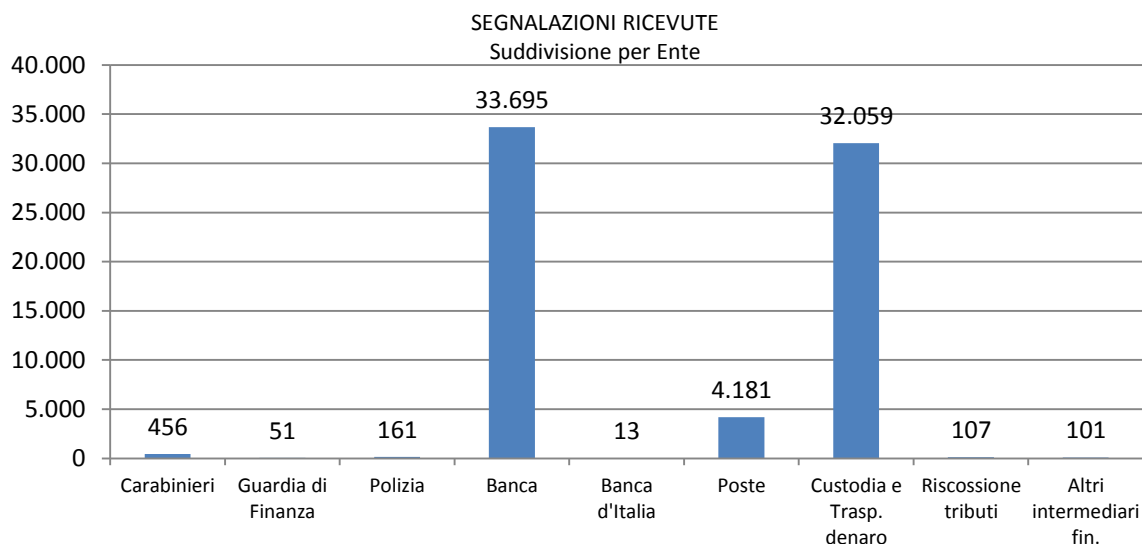


Figura n.2 – Segnalazioni ricevute – Suddivise per Ente

Il rimanente **1,25%** delle segnalazioni proviene dagli altri Enti istituzionalmente deputati al ritiro/sequestro delle banconote e delle monete sospette di falsità, quali Forze di Polizia, altri intermediari finanziari, ecc.

Circa la provenienza territoriale delle segnalazioni queste ultime, in conformità a quanto già emerso nelle precedenti rilevazioni, il flusso maggiore di comunicazioni ha interessato principalmente le regioni del Nord Italia (**22.629 Nord-Ovest e 18.570 Nord-Est** – pari a circa il **58,18%** della totalità) e quelle del **Centro (19.390 – 27,38%) (figura 3)**.

Provenienza
territoriale
segnalazioni
ricevute nel
2011

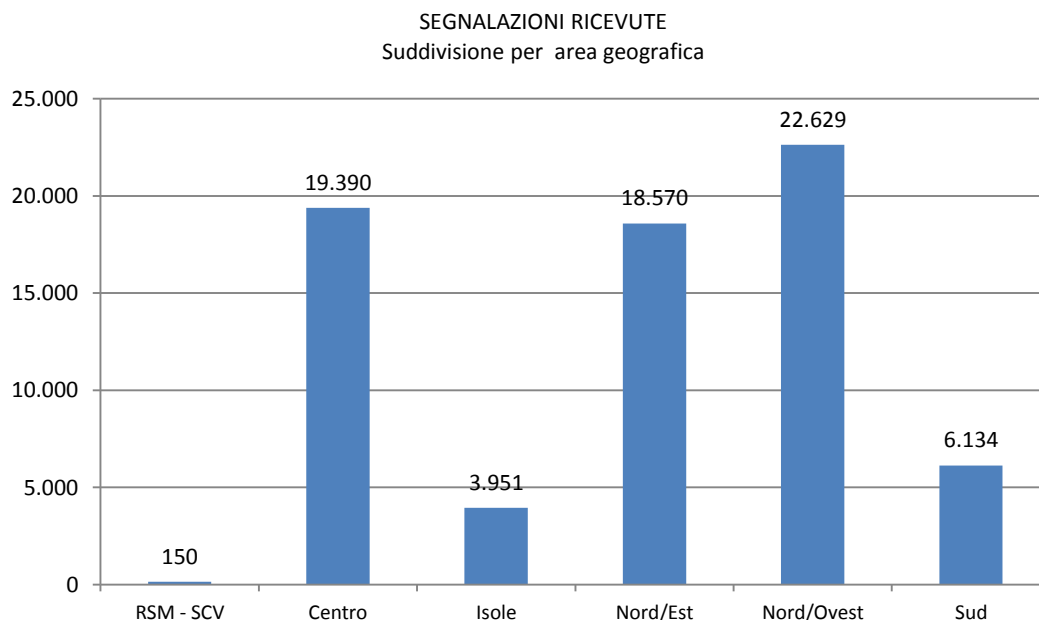


Figura n.3 – Segnalazioni ricevute – Suddivise per area geografica

Di contro, nel **Sud** e nelle **Isole** sono stati registrati, rispettivamente, **6.134 (8,67%)** e **3.951 (5,57%)** casi di sospetta falsità, mentre **150 segnalazioni (0,20%)** sono riconducibili a ritiri effettuati nella **Repubblica di San Marino**.

2. Confronto dell'andamento delle segnalazioni: 2010 – 2011.

Al fine di valutare l'andamento del fenomeno in esame si è provveduto a rapportare i dati relativi 2011 con gli omologhi dati dell'annualità 2010.

Tale analisi ha evidenziato come, nel corso del 2011, vi sia stato un decremento pari al **7,73%** nel numero di segnalazioni aventi ad oggetto il ritiro dalla circolazione e/o il sequestro di banconote e monete metalliche sospette di falsità; difatti, dalle **76.763** segnalazioni del 2010 si è passati alle **70.824** del 2011. A tale andamento è corrisposto un decremento del numero delle banconote ritirate dalla circolazione e/o sequestrate.

*Variazione
percentuale
andamento
segnalazioni*

In entrambi gli anni presi in considerazione, l'andamento delle segnalazioni è stato altalenante ma sostanzialmente parallelo, in considerazione del fatto che i picchi maggiori sono stati registrati in marzo e in agosto, come rilevabile dalla **figura 4** e dalla **tabella 1** che evidenziano l'andamento ed il numero delle segnalazioni mensili pervenute all'Ufficio.

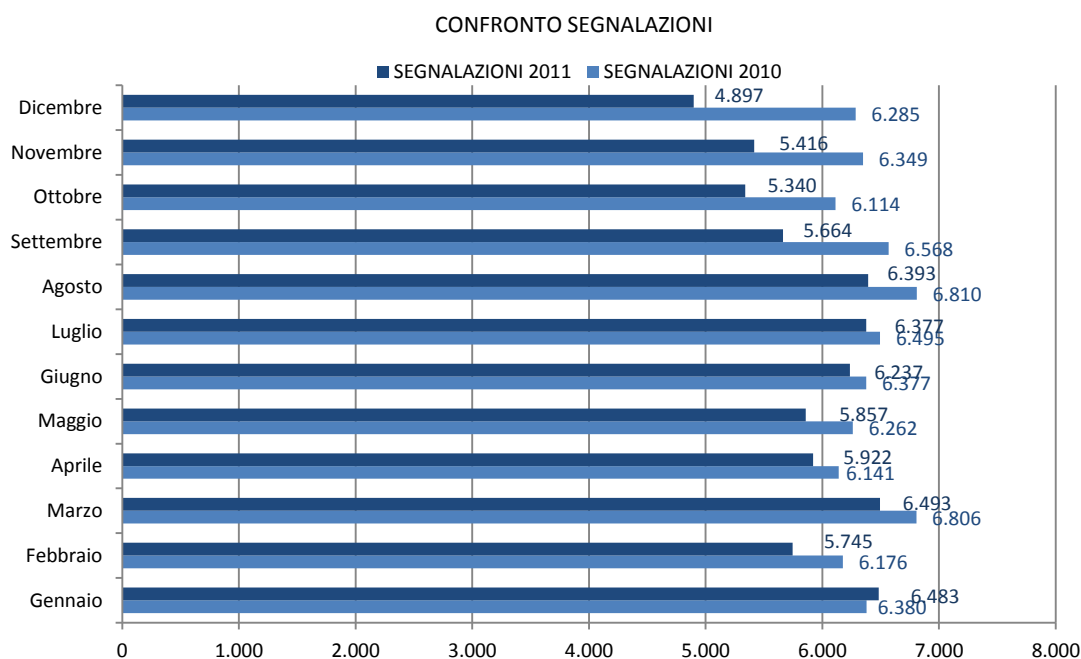


Figura n.4 – Confronto numero segnalazioni 2010 – 2011

	2010	2011
Gennaio	6.380	6.483
Febbraio	6.176	5.745
Marzo	6.806	6.493
Aprile	6.141	5.922
Maggio	6.262	5.857
Giugno	6.377	6.237
Luglio	6.495	6.377
Agosto	6.810	6.393
Settembre	6.568	5.664
Ottobre	6.114	5.340
Novembre	6.349	5.416
Dicembre	6.285	4.897
Totale	76.763	70.824

Tabella n.1 – Confronto numero segnalazioni 2010 – 2011

3. Andamento delle segnalazioni: 2004 – 2011.

Appare interessante fornire un quadro sinottico delle segnalazioni pervenute all'UCAMP negli ultimi 8 anni⁸ (figura 5).

Andamento
delle
segnalazioni
2004 - 2011

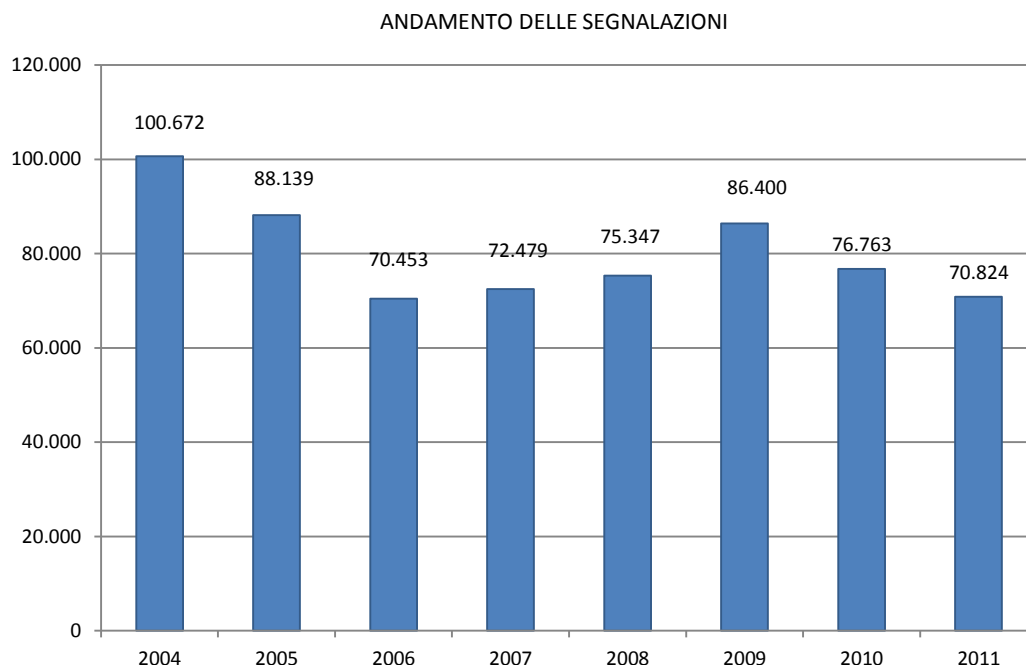


Figura n.5 – Confronto numero segnalazioni 2004 – 2011

Il confronto e l'analisi dei dati estrapolati dal database evidenzia in quest'ultima annualità un ritorno a dei valori che si attestano sulle medie dell'ultimo lustro. Dall'analisi effettuata sulla globalità dei dati analizzati, si evidenzia che negli ultimi 8 anni sono pervenute complessivamente all'UCAMP **641.077** segnalazioni, con una media annuale di circa **80.134** formulari, pari a una media di circa **6.677** segnalazioni mensili.

⁸ Il lasso temporale preso in esame viene ritenuto quello più adatto a fornire un quadro di situazione omogeneo sull'andamento delle falsificazioni, scevro da periodi di adattamento al sistema normativo da parte degli intermediari abilitati. Conta un'annualità in più rispetto all'analisi dello scorso anno che era basata sugli ultimi 7.

4. Banconote sequestrate e ritirate: anno 2011.

Nel corso del 2011, a fronte di **69.411** segnalazioni riguardanti le sole banconote, sono stati sequestrati e/o ritirati dalla circolazione complessivamente **83.509** biglietti denominati in euro (con una media quindi di circa 1,20 banconote per segnalazione).

Rapporto tra segnalazioni e banconote ritirate

Come evidenziato dalla **tabella 2**, il maggior numero di banconote ritirate e/o sequestrate riguarda il taglio da **20 Euro**, che risulta essere pari al **56,24%** del totale (46.973 banconote a fronte di un totale di 83.509).

Ripartizione tagli banconote sequestrate



Totale	83.509	250	778	46.973	15.453	17.744	2.029	282
---------------	---------------	------------	------------	---------------	---------------	---------------	--------------	------------

Tabella n.2 – Ripartizione tagli banconote ritirate e/o sequestrate 2011

Dall'analisi del grafico di confronto fra l'andamento delle banconote sequestrate e ritirate e quello delle segnalazioni pervenute (**figura 6**), non emergono scarti significativi (eccezion fatta per il mese di marzo); gli Istituti bancari e le Agenzie di custodia e trasporto denaro sono risultate essere gli intermediari abilitati che nel periodo in esame hanno ritirato dalla circolazione il maggior numero di banconote sospette di falsità (**figura 7**).

Confronto tra segnalazioni e banconote ritirate

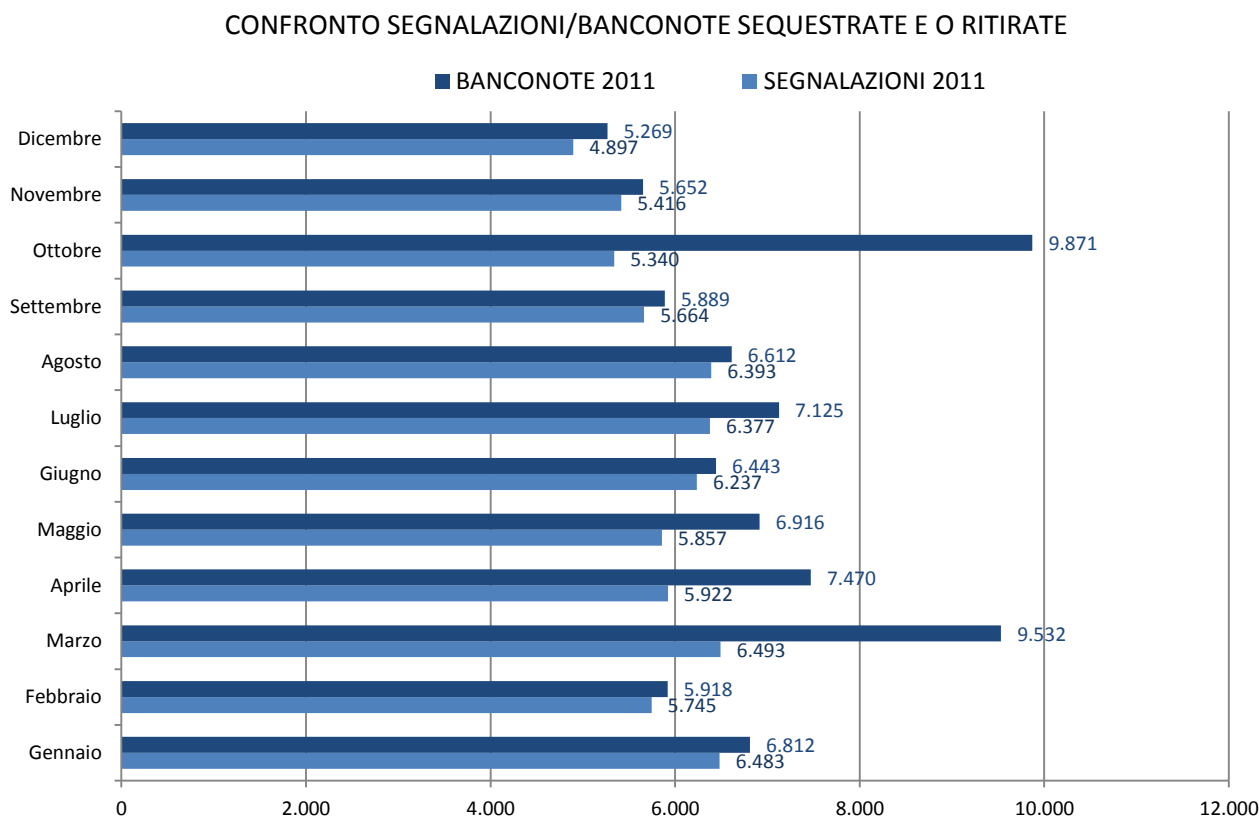


Figura n.6 – Confronto segnalazioni – banconote sequestrate/ritirate: 2011

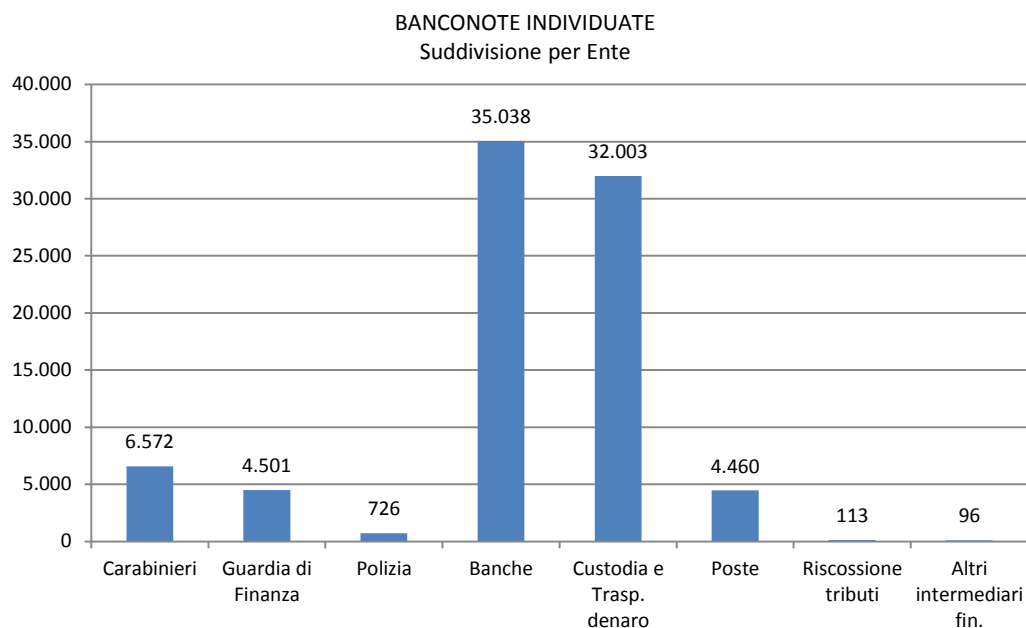


Figura n.7 – Suddivisione per Ente delle banconote individuate: 2011

Tornando ad analizzare i dati nella loro globalità, anche se la diffusione del fenomeno è riscontrabile su tutto il territorio nazionale, la **tabella 3** e la **figura 8** evidenziano, tuttavia, che la maggiore concentrazione in termini di numero di banconote ritirate e/o sequestrate è stata registrata nelle regioni del Nord Ovest (**26.835** banconote) seguita da quelle del Nord Est (**19.499**) e del Centro (**19.992**). Di contro, nel Sud e nelle Isole sono state ritirate e/o sequestrate rispettivamente **8.623** e **8.408** banconote.

Diffusione geografica fenomeno contraffazione Euro

Totale	5€	10€	20€	50€	100€	200€	500€	
Altre	152	1	0	71	25	54	1	0
Centro	19.992	66	198	12.068	2.740	4.379	463	78
Isole	8.408	23	24	3.630	2.079	2.613	29	10
Nord/Est	19.499	56	149	9.852	4.590	4.266	490	96
Nord/Ovest	26.835	76	323	16.081	4.545	4.725	995	90
Sud	8.623	28	84	5.271	1.474	1.707	51	8
Totale	83.509	250	778	46.973	15.453	17.744	2.029	282

Tabella n.3 – Ripartizione geografica tagli banconote sequestrate: 2011

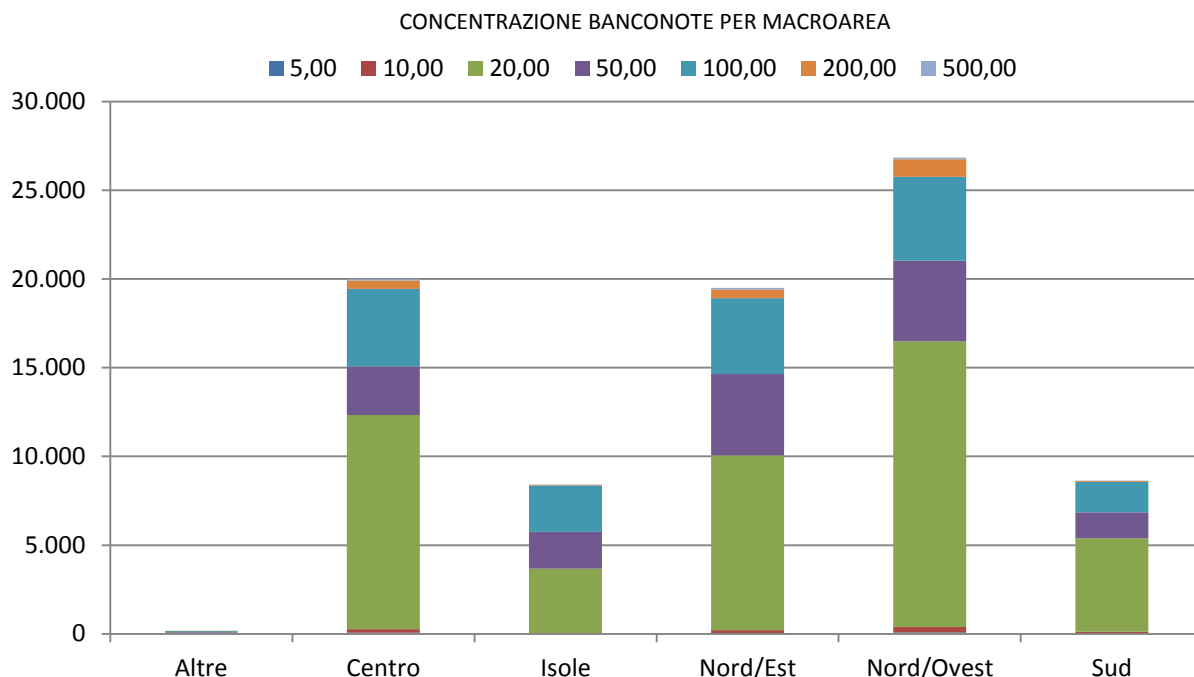


Figura n.8 – Concentrazione delle banconote individuate 2011

Analizzando i numeri relativi alle banconote rinvenute nel territorio nazionale sotto una chiave regionale, si nota che ai primi dieci posti vi sono la **Lombardia** (16.490 banconote), il **Veneto** (9.925 banconote), il **Lazio** (8.667 banconote), la **Sicilia** (7.272 banconote), la **Toscana** (7.256 banconote), l'**Emilia Romagna** (6.781 banconote), la **Campania** (5.318 banconote), la **Liguria** (5.244 banconote), il **Piemonte** (4.863 banconote) e la **Puglia** (2.512 banconote) (figura 9 e tabella 4).

*Rinvenimento
banconote:
analisi
regionale*

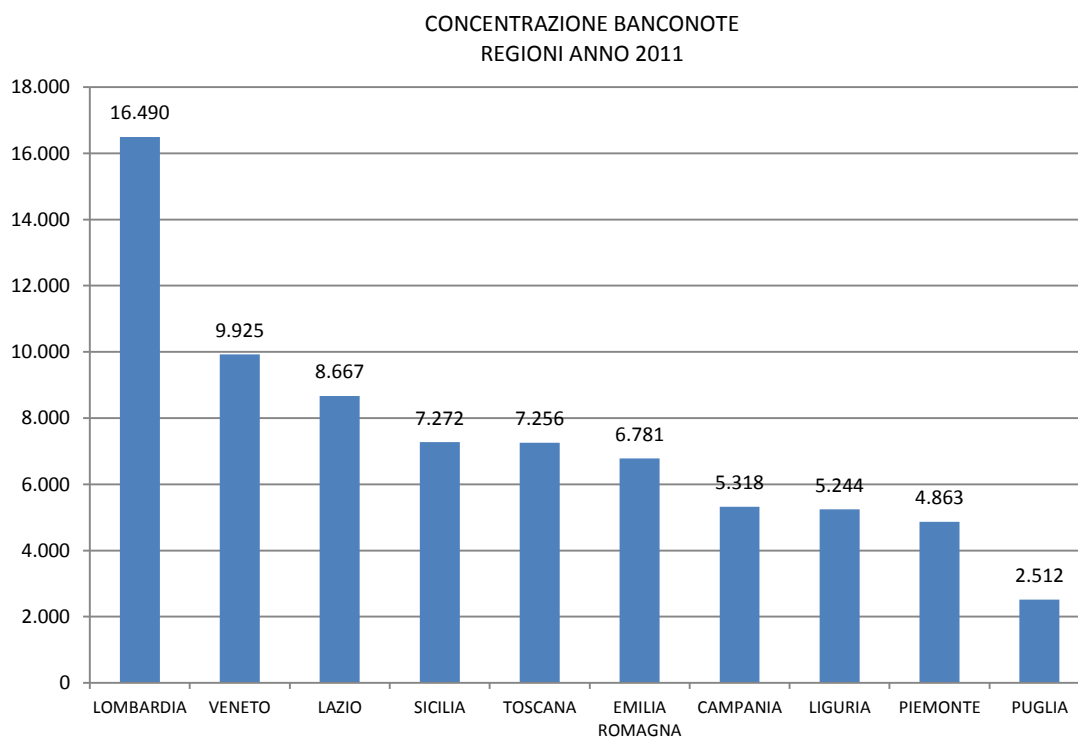


Figura n.9 – Concentrazione delle banconote per Regione: 2011

Di seguito, viene riportata la tabella 4 contenente i dati, suddivisi per tipologia di banconota, relativi alle 20 Regioni italiane.








	Totale							
LOMBARDIA	16.490	43	185	9.534	2.672	3.189	800	67
VENETO	9.925	23	74	4.445	2.834	2.219	286	44
LAZIO	8.667	18	103	5.381	894	2.084	157	30
SICILIA	7.272	17	20	3.129	1.806	2.276	17	7
TOSCANA	7.256	24	41	4.543	1.149	1.249	226	24
EMILIA ROMAGNA	6.781	24	44	4.047	1.169	1.354	103	40
CAMPANIA	5.318	12	29	3.650	560	1.032	27	8
LIGURIA	5.244	12	37	3.802	786	511	87	9
PIEMONTE	4.863	21	98	2.619	1.044	968	101	12
PUGLIA	2.512	9	49	1.211	747	476	20	0
MARCHE	2.205	8	20	1.128	386	600	50	13
TRENTINO ALTO ADIGE	1.646	5	18	902	321	359	39	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.147	4	13	458	266	334	62	10
SARDEGNA	1.136	6	4	501	273	337	12	3
UMBRIA	971	15	23	532	181	205	9	6
ABRUZZO	893	1	11	484	130	241	21	5
CALABRIA	428	4	5	217	99	99	4	0
VALLE D'AOSTA	238	0	3	126	43	57	7	2
MOLISE	222	3	0	139	34	46	0	0
BASILICATA	143	0	1	54	34	54	0	0
Totale	83.357	249	778	46.902	15.428	17.690	2.028	282

Tabella n.4 – Ripartizione regionale tagli banconote sequestrate 2011

I dati sopra riportati devono essere integrati con le statistiche relative alle banconote sospette di falsità rinvenute nella Repubblica di San Marino (**152**) e nello Stato Città del Vaticano (**0**) (tabella 5).

Repubblica
di San
Marino e
Città del
Vaticano








	Totale							
REP. DI SAN MARINO	152	1	0	71	25	54	1	0
CITTA' DEL VATICANO	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	152	1	0	71	25	54	1	0

Tabella n.5 – Ripartizione geografica tagli banconote sequestrate 2011: Repubblica di San Marino e Città del Vaticano.

Approfondendo ulteriormente il dettaglio, dallo sviluppo dell'analisi dei dati a livello provinciale, **Milano** risulta essere la provincia nella quale è stato rinvenuto il maggior numero di banconote false (7.984), seguita da **Roma** (7.663), **Palermo** (5.073), **Genova** (3.431), **Bergamo** (3.292), **Padova** (2.838), **Treviso** (2.325), **Torino** (2.262), **Firenze** (1.957) e **Lucca** (1.894) (figura 10 e tabella 6).

Rinvenimento
banconote:
analisi
provinciale

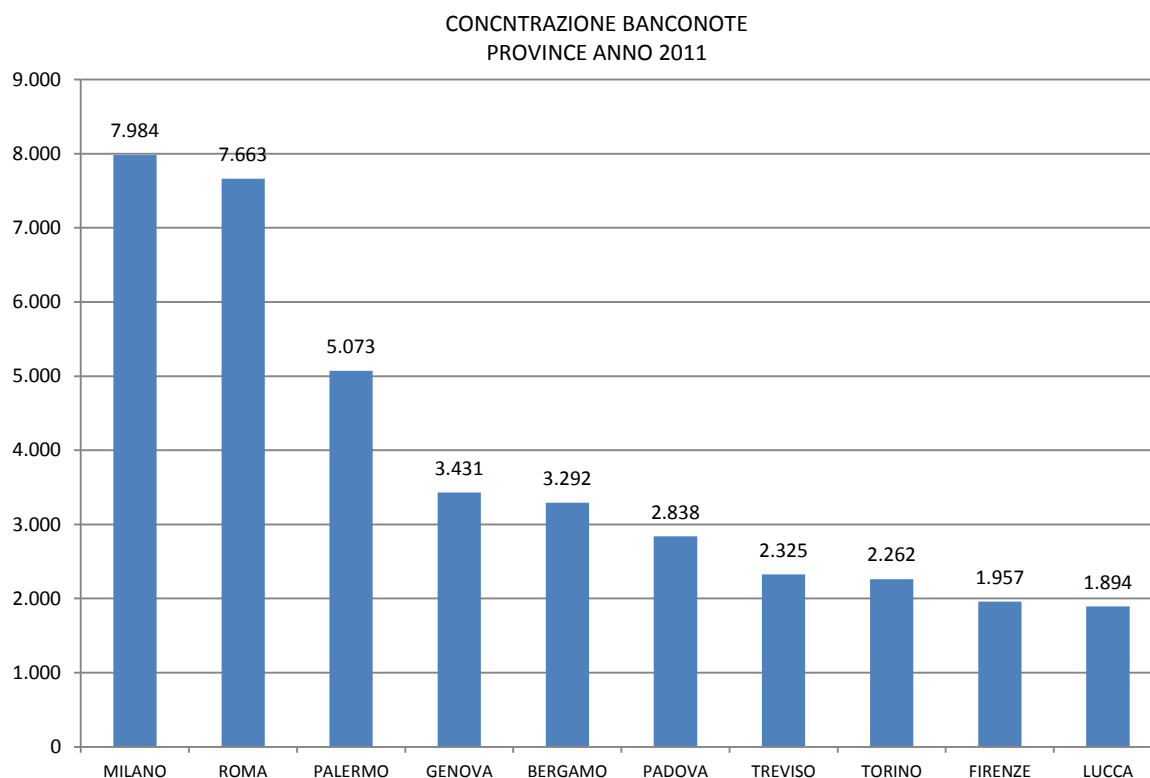


Figura n.10 – Concentrazione delle banconote per Provincia: 2011

Di seguito, viene riportata la tabella 6 contenente i dati, suddivisi per tipologia di banconota, relativi alle Province italiane.

Totale	5 EURO	10 EURO	20 EURO	50 EURO	100 EURO	200 EURO	500 EURO	
MILANO	7.984	17	87	5.223	974	1.269	383	31
ROMA	7.663	15	90	4.670	805	1.910	148	25
PALERMO	5.073	5	6	2.054	1.284	1.717	5	2
GENOVA	3.431	8	24	2.664	433	253	42	7
BERGAMO	3.292	7	28	1.563	629	853	209	3
PADOVA	2.838	2	15	1.272	903	553	84	9
TREVISO	2.325	6	11	1.213	484	512	90	9
TORINO	2.262	8	48	1.112	568	511	9	6
FIRENZE	1.957	13	12	1.134	367	348	78	5
LUCCA	1.894	2	9	1.317	216	271	72	7
VERONA	1.885	5	13	968	512	330	46	11
BOLOGNA	1.837	6	14	1.110	276	403	21	7

BRESCIA	1.737	5	11	914	410	336	47	14
VENEZIA	1.696	4	20	575	505	553	32	7
NAPOLI	1.505	7	25	715	234	512	6	6
CASERTA	1.339	0	2	1.268	13	55	0	1
AVELLINO	1.306	5	1	908	215	162	15	0
VARESE	1.256	5	36	701	179	282	51	2
LIVORNO	1.234	1	3	866	170	175	13	6
REGGIO EMILIA	1.118	4	6	743	170	186	9	0
SALERNO	1.112	0	1	734	90	280	6	1
ANCONA	1.011	4	14	638	136	193	22	4
SAVONA	985	2	5	680	177	96	23	2
FOGGIA	956	2	43	393	417	97	4	0
MODENA	939	6	8	609	187	111	15	3
TRENTO	907	4	14	538	178	151	20	2
VICENZA	831	5	10	305	288	198	20	5
PERUGIA	791	14	21	440	140	162	8	6
BOLZANO	739	1	4	364	143	208	19	0
UDINE	717	1	8	315	142	199	46	6
CAGLIARI	705	5	2	418	149	122	8	1
BARI	670	5	4	359	92	203	7	0
FORLI'	669	5	4	388	86	156	7	23
MANTOVA	622	1	5	351	156	84	21	4
CATANIA	615	1	5	285	127	194	0	3
ASTI	587	7	5	380	99	85	11	0
FROSINONE	583	0	1	508	27	43	3	1
GROSSETO	538	2	7	331	69	124	5	0
PIACENZA	533	0	6	342	79	86	17	3
MACERATA	533	1	5	285	125	110	6	1
PARMA	532	0	4	296	112	110	9	1
LA SPEZIA	530	1	6	323	89	94	17	0
MESSINA	498	3	0	235	166	88	4	2
PISA	486	3	4	269	92	97	18	3
RAVENNA	479	1	0	249	98	117	11	3
COMO	466	3	7	203	95	122	30	6
CHIETI	451	1	7	304	46	89	3	1
LECCE	446	2	1	273	66	101	3	0
BIELLA	430	3	12	241	65	71	38	0
VERCELLI	400	1	15	289	50	33	12	0
SIENA	398	3	4	245	68	66	12	0
ASCOLI PICENO	389	2	1	122	82	167	13	2
RIMINI	386	2	0	200	54	123	7	0
CREMONA	349	1	5	183	77	66	14	3
PAVIA	348	0	1	162	76	95	12	2
TARANTO	342	0	1	133	158	47	3	0
RAGUSA	336	1	0	149	79	104	3	0
NOVARA	334	0	9	147	73	84	16	5
ALESSANDRIA	322	0	3	142	100	73	4	0
CUNEO	313	1	3	188	57	60	4	0
IMPERIA	298	1	2	135	87	68	5	0
FERRARA	288	0	2	110	107	62	7	0
PESARO	272	1	0	83	43	130	9	6
SASSARI	261	0	1	55	88	112	4	1
PORDENONE	245	1	2	77	72	81	11	1
LATINA	244	2	6	124	21	85	2	4

SIRACUSA	244	0	5	119	61	59	0	0
AOSTA	238	0	3	126	43	57	7	2
VERBANIA	215	1	3	120	32	51	7	1
PISTOIA	210	0	1	128	33	37	10	1
COSENZA	209	2	4	90	59	54	0	0
SONDRIO	206	3	4	102	41	42	14	0
TRAPANI	206	1	0	118	29	57	1	0
BELLUNO	190	1	2	63	67	46	10	1
PRATO	187	0	0	95	48	40	3	1
TERNI	180	1	2	92	41	43	1	0
AREZZO	179	0	0	79	35	57	8	0
MASSA	173	0	1	79	51	34	7	1
ROVIGO	160	0	3	49	75	27	4	2
L'AQUILA	157	0	3	59	34	59	2	0
AGRIGENTO	156	3	2	84	42	23	2	0
CAMPOBASSO	155	3	0	86	24	42	0	0
TERAMO	152	0	0	61	34	46	9	2
PESCARA	133	0	1	60	16	47	7	2
VITERBO	120	0	1	54	23	38	4	0
CALTANISSETTA	118	1	1	69	13	32	2	0
LODI	116	1	0	74	19	13	9	0
LECCO	114	0	1	58	16	27	10	2
NUORO	112	1	1	15	23	71	0	1
POTENZA	107	0	1	31	29	46	0	0
GORIZIA	99	1	3	35	30	24	4	2
BRINDISI	98	0	0	53	14	28	3	0
REGGIO CALABRIA	97	0	1	61	16	16	3	0
TRIESTE	86	1	0	31	22	30	1	1
CATANZARO	67	2	0	45	5	15	0	0
ISERNIA	67	0	0	53	10	4	0	0
ORISTANO	58	0	0	13	13	32	0	0
RIETI	57	1	5	25	18	8	0	0
BENEVENTO	56	0	0	25	8	23	0	0
MATERA	36	0	0	23	5	8	0	0
CROTONE	36	0	0	15	11	10	0	0
ENNA	26	2	1	16	5	2	0	0
VIBO VALENTIA	19	0	0	6	8	4	1	0

Tabella n.6 – Ripartizione provinciale tagli banconote: 2011

5. Banconote ritirate e sequestrate: raffronto 2010-2011.

Rispetto agli omologhi dati registrati nel 2010, in parallelo all'andamento delle segnalazioni, si è rilevato un decremento nel numero delle banconote ritirate e/o sequestrate.

Difatti, dalle **111.159** banconote individuate nel 2010, si è passati alle **83.509** del 2011, con un decremento pari al **24,87%** (tabella 7).

Variazione percentuale andamento numero banconote ritirate e sequestrate

	BANCONOTE 2010	BANCONOTE 2011
Gennaio	6.689	6.812
Febbraio	7.224	5.918
Marzo	8.026	9.532
Aprile	7.455	7.470
Maggio	6.559	6.916
Giugno	6.619	6.443
Luglio	7.046	7.125
Agosto	31.972	6.612
Settembre	9.428	5.889
Ottobre	7.103	9.871
Novembre	6.537	5.652
Dicembre	6.501	5.269
Totale	111.159	83.509

Tabella n.7 – Confronto numero banconote ritirate/sequestrate 2010 – 2011

Nel 2011 il numero delle banconote ritirate dalla circolazione e/o sequestrate ha conservato un andamento piuttosto omogeneo, confermando una tendenza già riscontrata per l'anno 2010, con esclusione del mese di agosto di quell'anno i cui dati furono influenzati da un evento eccezionale⁹ (figura 11).

Confronto banconote ritirate e sequestrate

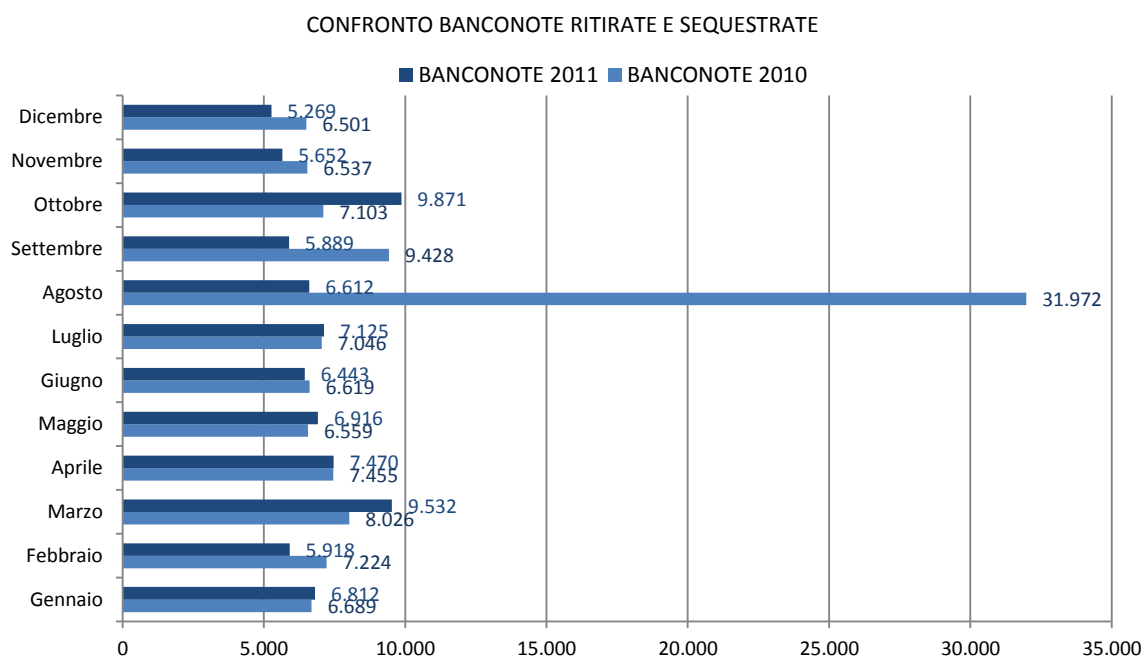


Figura n.11 – Confronto banconote individuate e sequestrate 2010/2011.

⁹ Nel mese di agosto 2010 infatti, il Comando Stazione Carabinieri di Napoli – Ponticelli effettuava un ingente sequestro di banconote contraffatte (24.782) a seguito della scoperta di di una stamperia clandestina.

6. Andamento delle banconote ritirate e sequestrate: 2004 – 2011.

Analizzando ulteriormente le statistiche relative ai ritiri ed ai sequestri di banconote, sono stati messi a confronto i dati riferiti agli ultimi 8 anni, suddivisi per tipologia.

*Andamento
delle
banconote
2004 - 2011*

Generalmente, può essere osservato, in termini quantitativi, un andamento non omogeneo delle banconote ritirate dalla circolazione o sequestrate. Si può anche notare che a fronte di picchi numerici corrispondono, nel periodo/i successivi, dati notevolmente inferiori: tale differenza è spiegata dall'esecuzione, in corrispondenza del picco, di attività di polizia giudiziaria di notevole spessore da parte delle Forze dell'ordine che comportano il sequestro, e quindi il ritiro dal "circuito dei pagamenti e delle transazioni", di un notevole quantitativo di banconote contraffatte (**tabella 8 e figura 12**).








								Totale
2004	772	51.808	10.479	469.324	7.021	2.483	1.197	543.084
2005	412	1.029	63.962	195.295	2.840	1.311	521	265.370
2006	442	731	80.259	25.027	25.875	1.295	157	133.786
2007	351	556	14.764	45.669	35.092	5.704	730	102.866
2008	287	600	39.727	223.714	32.812	2.131	272	299.543
2009	324	1.369	65.446	166.207	20.455	692	411	254.904
2010	233	908	40.620	47.287	20.832	1.082	197	111.159
2011	250	778	46.973	15.453	17.744	2.029	282	83.509

Tabella n.8 – Confronto banconote ritirate/sequestrate 2004-2011 suddivise per taglio

IL FENOMENO DELLA CONTRAFFAZIONE 2004 - 2011

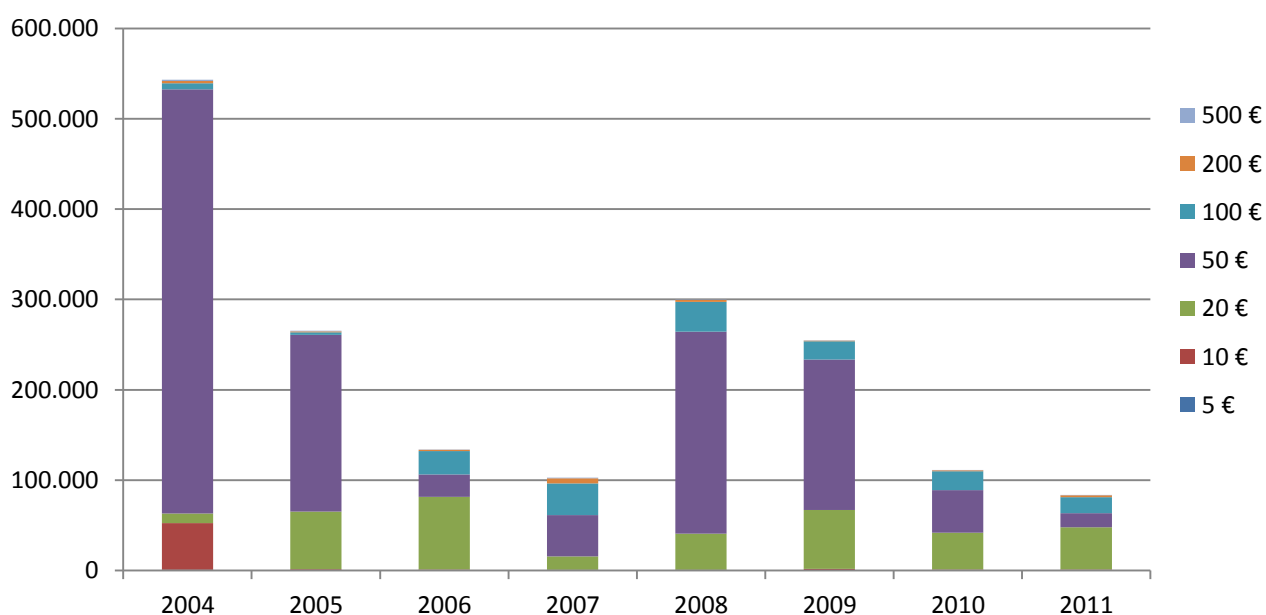


Figura n.12 – Confronto banconote ritirate/sequestrate 2004-2011 suddivise per taglio

7. Analisi su base mensile delle banconote ritirate e sequestrate.

La **tabella 9** mostra, per ente segnalante e per mese di riferimento, il numero di banconote ritirate dalla circolazione e/o sequestrate nel corso del 2011.

Dall'analisi di tali dati, emerge in modo chiaro come, in termini di numero complessivo di biglietti ritirati dalla circolazione e/o sequestrati, l'attività delle Forze di polizia - che ha portato al sequestro di **11.799** banconote pari all'**14,12%** del totale dei biglietti - abbia prodotto dati rilevanti in corrispondenza di mirate attività di contrasto al fenomeno .

*Analisi
mensile del
flusso delle
banconote
sequestrate*

Di contro, appare evidente il costante apporto dell'attività di ritiro posta in essere dalle banche e dalle agenzie di custodia e trasporto denaro che hanno consentito l'eliminazione dalla circolazione rispettivamente di **35.036 (41,95%)** e **32.003 (38,32%)** biglietti sospetti di falsità.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Carabinieri	164	78	2.930	1.216	83	43	695	75	154	709	323	102
Guardia di Finanza	0	0	0	204	401	6	0	2	0	3.888	0	0
Polizia di Stato	24	30	23	29	477	24	52	27	12	21	7	0
Banche	3.138	2.870	3.288	2.861	3.024	3.047	3.235	3.219	2.735	2.654	2.637	2.328
Custodia e Trasporto denaro	3.034	2.546	2.778	2.737	2.538	2.895	2.804	2.924	2.623	2.278	2.333	2.513
Poste	428	377	487	406	367	405	318	353	359	303	341	316
Pubbliche Amm.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riscossione tributi	15	13	15	11	17	11	10	3	1	10	7	0
Altri intermediari fin.	9	4	11	6	9	12	11	9	5	8	4	10
Banca d'Italia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.812	5.918	9.532	7.470	6.916	6.443	7.125	6.612	5.889	9.871	5.652	5.269

Tabella n.9 – Analisi mensile banconote ritirate e/o sequestrate 2011

L'entità dei dati conferma l'efficacia del dispositivo di tutela dell'Euro posto in essere nel nostro Paese, sia con riferimento al ruolo svolto dai soggetti privati che gestiscono e distribuiscono a titolo professionale il contante (intermediari finanziari), sia per l'attività svolta dalle autorità nazionali competenti all'individuazione delle banconote e delle monete false (Forze di polizia).

8. Analisi delle banconote secondo la combinazione alfanumerica.

In linea con quanto già evidenziato nell'analisi del fenomeno del falso nummario nel corso dei precedenti rapporti statistici, la maggior parte delle banconote individuate non riporta come elemento iniziale della combinazione alfanumerica l'indicazione riservata all'Italia dalla Banca Centrale Europea (lettera **S**), bensì quelle relative ad altri Paesi facenti parte dell'Area dell'Euro¹⁰.

Difatti, sul totale delle **83.509** banconote ritirate e/o sequestrate, il numero di biglietti aventi come elemento iniziale della combinazione alfanumerica l'indicazione riservata all'Italia è stato pari a **30.803** unità (pari al **36,886%**) a fronte di **52.706** biglietti (pari al **63,114%**) riconducibili a combinazioni alfanumeriche di altri Stati membri (**figura 13**).

Analisi comparativa combinazioni alfanumeriche

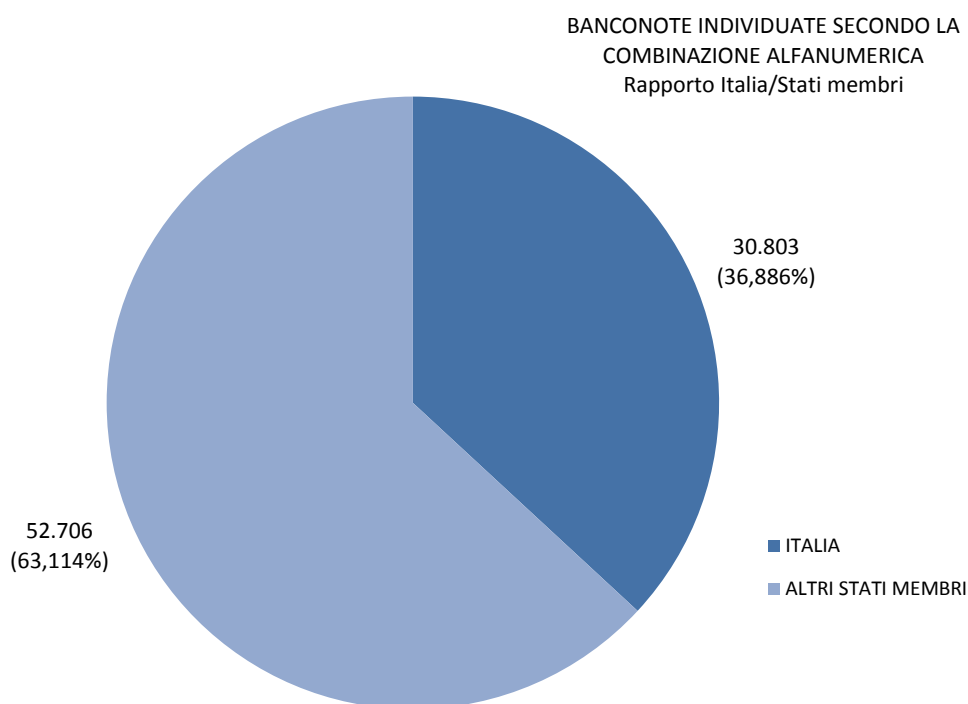


Figura n.13 – Combinazioni alfanumeriche: rapporto Italia/Stati membri 2011

La tabella di seguito riportata (**tabella 10**) suddivide le banconote ritirate e/o sequestrate in base all'elemento iniziale della combinazione alfanumerica assegnato dalla Banca Centrale Europea agli altri Stati membri.

Suddivisione combinazioni

Occorre precisare che i dati non sono indicativi necessariamente del Paese nel quale sono state realizzate le presunte falsificazioni, atteso che i falsari sono soliti diversificare le combinazioni alfanumeriche anche al fine di poter disporre di un numero maggiore di clichè per la riproduzione delle banconote.

¹⁰ D: Estonia; E: Slovacchia; F: Malta; G: Cipro; H: Slovenia; J: Regno Unito; K: Svezia; L: Finlandia; M: Portogallo; N: Austria; P: Olanda; R: Lussemburgo; T: Irlanda; U: Francia; V: Spagna; W: Danimarca; X: Germania; Y: Grecia; Z: Belgio;

Belgio	589
U.K. ¹¹	22
Svezia ⁸	8
Finlandia	1.187
Portogallo	104
Austria	393
Olanda	501
Lussemburgo	8
Irlanda	5.219
Francia	5.541
Spagna	23.260
Danimarca ⁸	9
Germania	14.843
Grecia	753
Slovacchia	147
Cipro	8
Estonia	2
Malta	6
Slovenia	12
Altro ¹²	94

Tabella n.10 – Suddivisione per Stati della combinazione alfanumeriche banconote ritirate e/o sequestrate 1° semestre 2011

A scopo nozionistico, vengono di seguito indicate le serie alfanumeriche maggiormente ricorrenti secondo i dati contenuti nei verbali/formulari di ritiro delle banconote sospette di falsità: la serie **V00247820355** risulta essere quella maggiormente presente con ben **6.508 occorrenze**.

Serie alfanumeriche maggiormente ricorrenti

CONCENTRAZIONE COMBINAZIONI ALFANUMERICHE	
COMBINAZIONE ALFANUMERICA	NUMERO DI BANCONOTE
V00247820335	6.508
S20175422632	6.162
S90090030341	6.020
S44244920418	5.989
V55650030341	4.957
V25590030352	4.701
T55501929854	4.599

Tabella n.11 – Serie alfanumeriche maggiormente ricorrenti 2011

¹¹ Sono stati utilizzati i codici alfabetici, che insieme ad altri caratteri numerici compongono il "numero di serie" delle banconote, assegnati alle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri che non hanno ancora aderito all'area monetaria Euro;

¹² Sono stati utilizzati codici alfabetici, sempre riferiti ai numeri di serie delle banconote, mai assegnati ad alcuna delle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri.

9. Banconote periziate nel 2011.

Le banconote sequestrate e ritirate dal circuito monetario nazionale perché sospette di falsità vengono sottoposte a perizia dal competente Centro di Analisi Nazionale (CNA) presso la Banca d'Italia. Quelle oggetto di rilevanti sequestri nelle stamperie clandestine vengono periziate successivamente al rilascio del prescritto *nulla osta* della competente Autorità Giudiziaria. Previa consultazione del Counterfeit Monitoring System (CMS), il dato relativo alla perizia viene acquisito dall'UCAMP, che provvede alla definitiva conciliazione dei dati provvisori relativi ai sospetti casi di falsità già presenti nel proprio *data-base* informativo.

*L'iter
dell'attività
periziale*

L'attività di raccordo dati ha evidenziato che nel corso del 2011 il Centro di Analisi¹³ ha sottoposto a perizia e accertato come false **145.879** banconote, per un valore nominale complessivo di **€ 6.921.640** (tabella 12).

*Numero e
valore delle
banconote
periziate*

TAGLIO	NUM.PEZZI	VALORE
	90	€ 450
	1.232	€ 12.320
	83.056	€ 1.661.120
	26.189	€ 1.309.450
	31.715	€ 3.171.500
	3.439	€ 687.800
	158	€ 79.000
TOTALE	145.879	€ 6.921.640

Tabella n.12 – Numero e valore banconote periziate 2011

In particolare, il taglio da **20 Euro** rappresenta quello maggiormente riscontrato come falso con **83.056** esemplari (56,93% del totale).

I valori riportati nella citata tabella 12 risultano superiori in numero di pezzi agli omologhi dati riscontrati nel 2010 (**145.879** pezzi nel 2011 contro i **138.559** del 2010); analogamente, il valore nominale delle banconote del 2011 (**€ 6.921.640**) risulta superiore al dato conforme del 2010 (**€ 6.523.700**).

¹³ Rilevazione effettuata in data 16 gennaio 2012 - dati Banca d'Italia.

10. Monete metalliche – anno 2011.

Nel 2011 sono pervenute all'U.C.A.M.P. **1.413** segnalazioni aventi ad oggetto il ritiro dalla circolazione e/o il sequestro di complessive **45.130** monete metalliche denominate in Euro; nello specifico i ritiri e/o i sequestri hanno riguardato **686** monete da **20 centesimi**, **11.299** monete da **50 centesimi**, **20.146** da **1 Euro** e **12.999** da **2 Euro**.

Monete falsificate: segnalazioni e ritiri

Dal raffronto con i dati relativi al medesimo periodo del 2010, si rilevano, oltre ad un incremento del numero di segnalazioni pervenute (**+37,85%** - **1.413** del 2011 a fronte delle **1.025** del 2010) un incremento delle monete ritirate e/o sequestrate¹⁴ (**+10,9%** - **43.327** nel 2011 contro le **40.658** nel 2010), anche con scarti circa il conio contraffatto.

Incrementi percentuali

Difatti, la comparazione dei dati relativi all'anno 2011 con quelli del 2010 ha fatto rilevare – in termini percentuali - un decremento (**-35,39%**) della falsificazione delle monete da **2 Euro** (si è passati dalle **20.122** del **2010** alle **12.999** unità del **2011**), un aumento della falsificazione del conio da **1 Euro** (**+63,7%** - si è passati dalle **12.305** unità del **2010** alle **20.146** del **2011**) ed un incremento di quello da **50 centesimi** (**+40,9%** si è passati infatti dalle **8.016** unità del **2010** alle **11.299** del **2011**) (**figura 14**)¹⁵.

In termini di valore assoluto, il conio da 1 Euro si afferma come quello più falsificato.

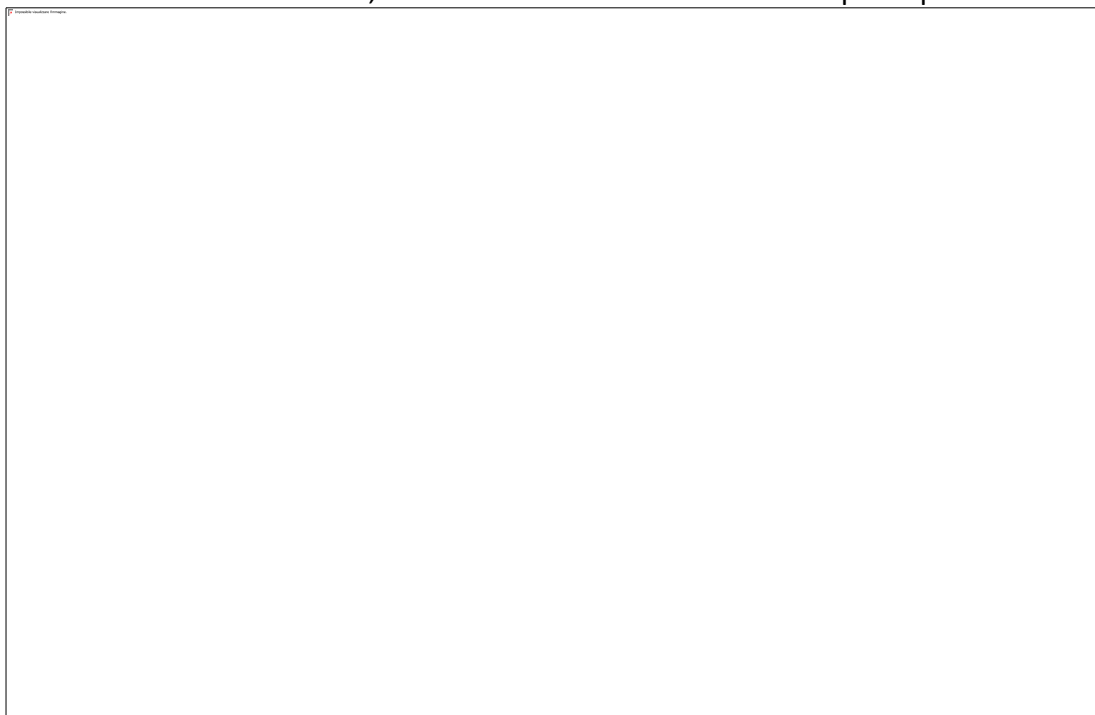


Figura n.14 – Confronto tipologie monete sottoposte a sequestro 2010 – 2011

¹⁴ Variazione incrementativa a seguito dell'esecuzione del Progetto "Giunone Moneta 2" del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza

¹⁵ Rilevanti scostamenti percentuali rispetto alle statistiche segnalate nelle precedenti rilevazioni sono frutto della tipologia di intervento a seguito del quale si è provveduto al ritiro dalla circolazione/sequestro di banconote o monete sospette di falsità. Infatti, soprattutto nel caso di interventi operati dalla Forze di Polizia, il materiale sequestrato in un'unica soluzione, solitamente numeroso per quantità ed imprevedibilmente diversificato per qualità e tipologia, incide in maniera qualificante sull'aumento (o, se non ripetuto con gli stessi effetti nel periodo successivo, sul decremento) delle rispettive rilevazioni statistiche.

Come emerge dalla **figura 15** la maggior parte delle monete ritirate dalla circolazione è riconducibile a ritiri e sequestri effettuati dalle Forze dell'Ordine e dalle Agenzie di Trasporto Valori.

Enti verbalizzanti segnalazioni ricevute 2011

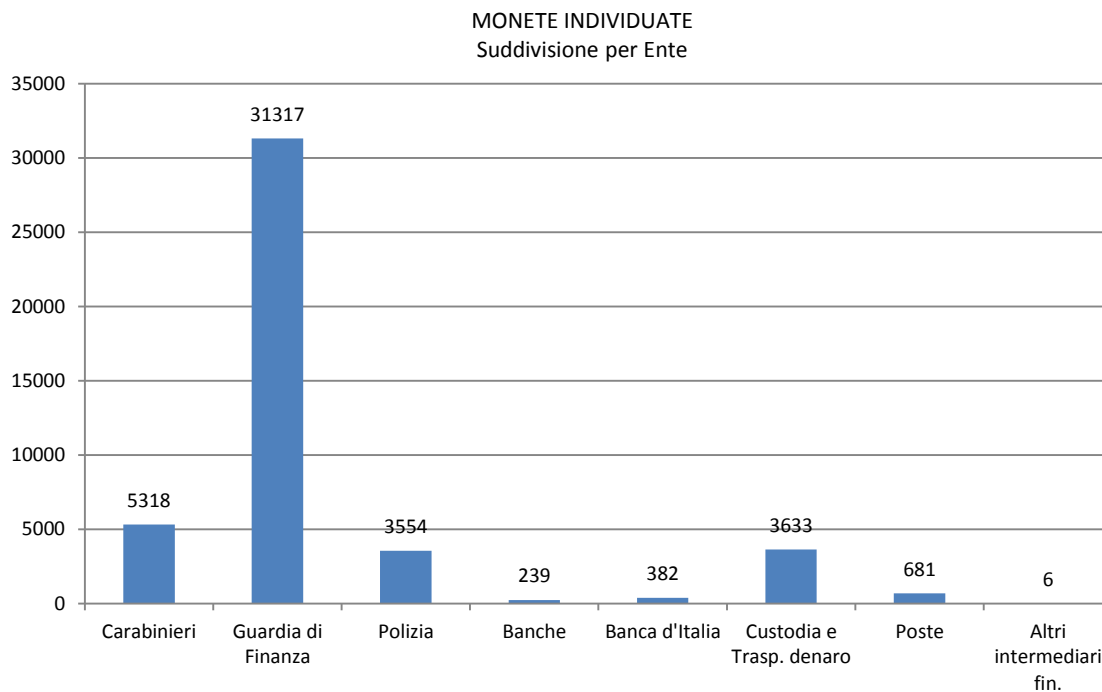


Figura n.15 – Ripartizione per Enti delle segnalazioni riguardanti le monete.2011

11. Andamento delle monete: 2004 – 2011.

Nella tabella 13 e nella figura 16 viene riportato il confronto – trascurando per esiguità numerica e conseguente basso valore nominale le monete da 1, 2, 5, 10 e 20 centesimi - tra gli andamenti dei sequestri/ritiri delle monete contraffatte degli 3 tagli monetari maggiormente oggetto di falsificazione, 50 centesimi, 1 Euro e 2 Euro, per il periodo 2004 - 2011.

*Andamento
delle
monete
2004 - 2011*

Si può osservare una sostanziale omogeneità nell'andamento dei sequestri e ritiri, con eccezione delle annualità 2006, 2007, 2010 e 2011 per il conio da 1 Euro e delle annualità 2007, 2008 e 2010 per la moneta da 2 Euro, periodi in cui la proficua attività di indagine delle Forze dell'Ordine ha condotto alla scoperta di zecche clandestine ed al conseguente sequestro di numerose monete falsificate (**figura 16**).




				Totale
2004	1.512	785	3.908	6.205
2005	1.620	322	4.987	6.929
2006	1.043	13.352	6.816	21.211
2007	460	67.137	31.333	98.930
2008	716	688	20.886	22.290
2009	346	2.850	5.900	9.096
2010	8.016	12.305	20.122	40.443
2011	11.299	20.146	12.999	44.444
	25.012	117.585	106.951	249.548

Tabella n.13 – Confronto monete ritirate/sequestrate 2004-2011 suddivise per taglio

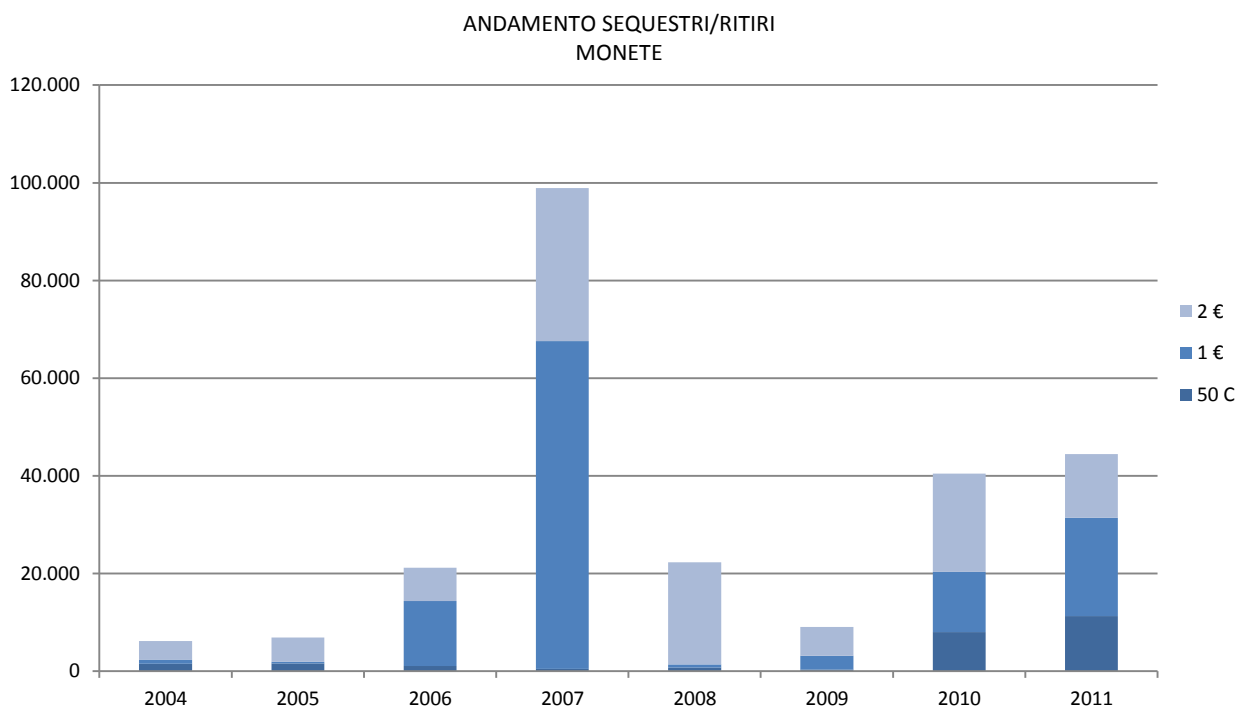


Figura n.16 – Confronto andamento monete ritirate/sequestrate 2004-2011 – conio 50 cent, 1€, 2€.

Analizzando le specifiche per ogni singolo conio, nel periodo 2004 – 2011 sono state sequestrate/ritirate dalla circolazione **24.040** monete da **50 cent** con una media annuale di **3.005** monete, pari a **250,41** monete per mese.

Per quanto attiene al conio da **1 Euro**, nel periodo 2004 – 2011 sono state sequestrate/ritirate dalla circolazione **117.252** monete con una media annuale di **14.656,50** monete, pari a **1221,37** monete per mese.

Analizzando il conio da **2 Euro**, nel periodo 2004 - 2011 sono state sequestrate/ritirate dalla circolazione **106.453** monete con una media annuale di **13.306,63** monete, pari a **1.108,88** monete per mese.

12. Monete periziate 2011.

Nel 2011 l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (CNAC) ha sottoposto a perizia - accertandone la falsità - **30.867¹⁶** pezzi. Più nel dettaglio, la contraffazione ha riguardato **7.896** monete da **50 centesimi**, **14.332** da **1 Euro** e **8.639** da **2 Euro** (tabella 14).

TAGLIO	NUM.PEZZI	VALORE
	7.896	€ 3.948
	14.332	€ 14.332
	8.639	€ 17.278
TOTALI	30.867	€ 35.558

Tabella n.14 – Numero e valore monete periziate 2011

¹⁶ Rilevazione effettuata in data 12 gennaio 2012 - dati Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

13. Analisi specifiche relative a segnalazioni di banconote per ente segnalante.

Nell'ottica di fornire ulteriori spunti di riflessione, i dati di cui ai punti precedenti sono stati oggetto di una più approfondita analisi condotta sulla base della loro provenienza a seconda dell'Ente segnalante.

Viene pertanto qui di seguito illustrata la situazione riferita alle Banche, alle Poste ed alle Agenzie di custodia e trasporto valori, nonché a ciascuna delle tre Forze di polizia.

13.A 13.a Banche

Con riferimento alle banche, la **figura 17** rappresenta graficamente il rapporto tra il numero di segnalazioni inviate ed il numero di banconote riferite a ciascuna di esse. Complessivamente, a fronte di **33.695** segnalazioni, gli Istituti bancari hanno ritirato dal circuito monetario **35.036** banconote sospette di falsità (con una media pari a **1,039** banconote per segnalazione).

Raffronto
segnalazioni
banconote.
Banche,
anno 2011

L'andamento del flusso mensile di segnalazioni pervenute dalle banche, posto in relazione a quello inerente alle segnalazioni complessive, segue lo stesso *trend*, ricalcandone i medesimi periodi di minimo e di massimo. In particolare, il picco maggiore si realizza in marzo, con **3.164** segnalazioni, mentre il picco minimo è stato registrato a dicembre con **2.240** segnalazioni.

Le segnalazioni originate dalle banche corrispondono, al **47,58%** del totale di quelle complessivamente inviate dagli Enti segnalanti, mentre le banconote ritirate risultano pari al **41,95%** del totale.

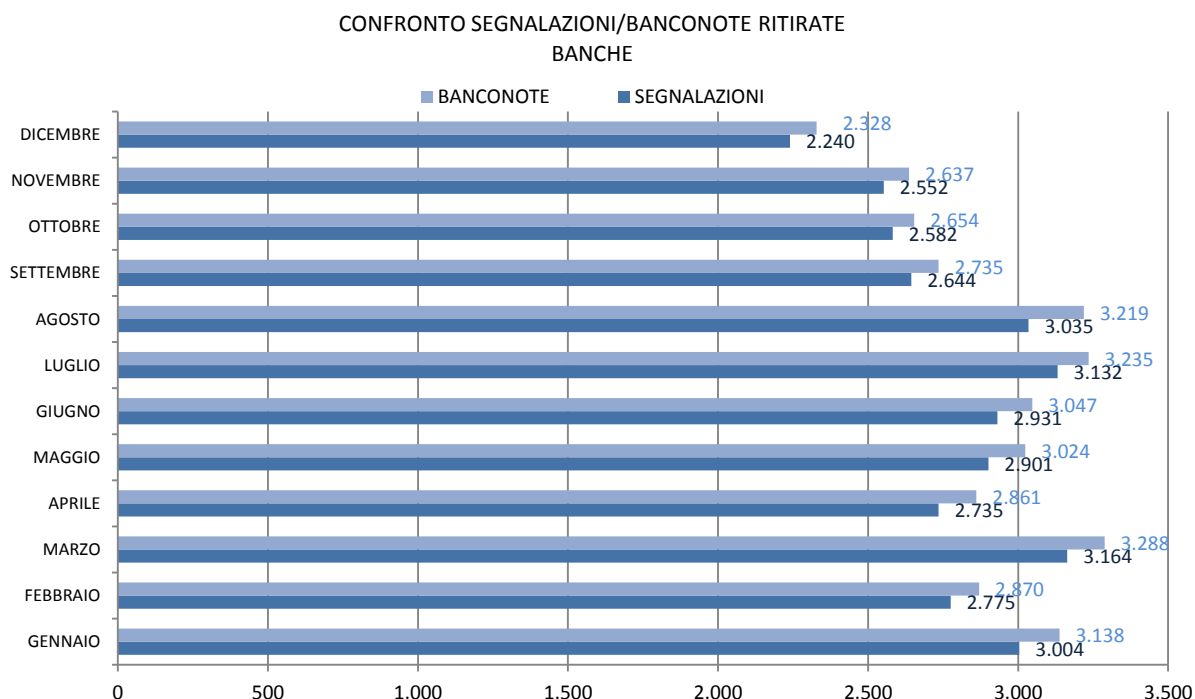


Figura n.17 – Confronto segnalazioni e banconote ritirate – Banche – Anno 2011

13.b Poste

Gli uffici postali, a fronte di **4.181** segnalazioni complessive, hanno ritirato **4.460** banconote sospette di falsità (con una media pari a **1,066** banconote per segnalazione). La correlazione mensile fra il numero delle banconote ritirate e quello delle segnalazioni è visualizzata nella **figura 18**.

Raffronto segnalazioni banconote. Poste, anno 2011

L'apporto delle Poste rispetto al totale degli Enti segnalanti è pari al **5,90%** in termini di segnalazioni ed al **5,34%** in termini di banconote.

Le segnalazioni pervenute dagli uffici postali, nel corso del periodo in esame, hanno toccato un picco massimo in marzo (**471**), ma hanno registrato un flusso dai contorni alquanto discontinui, con un picco minimo raggiunto in dicembre con **280** segnalazioni.

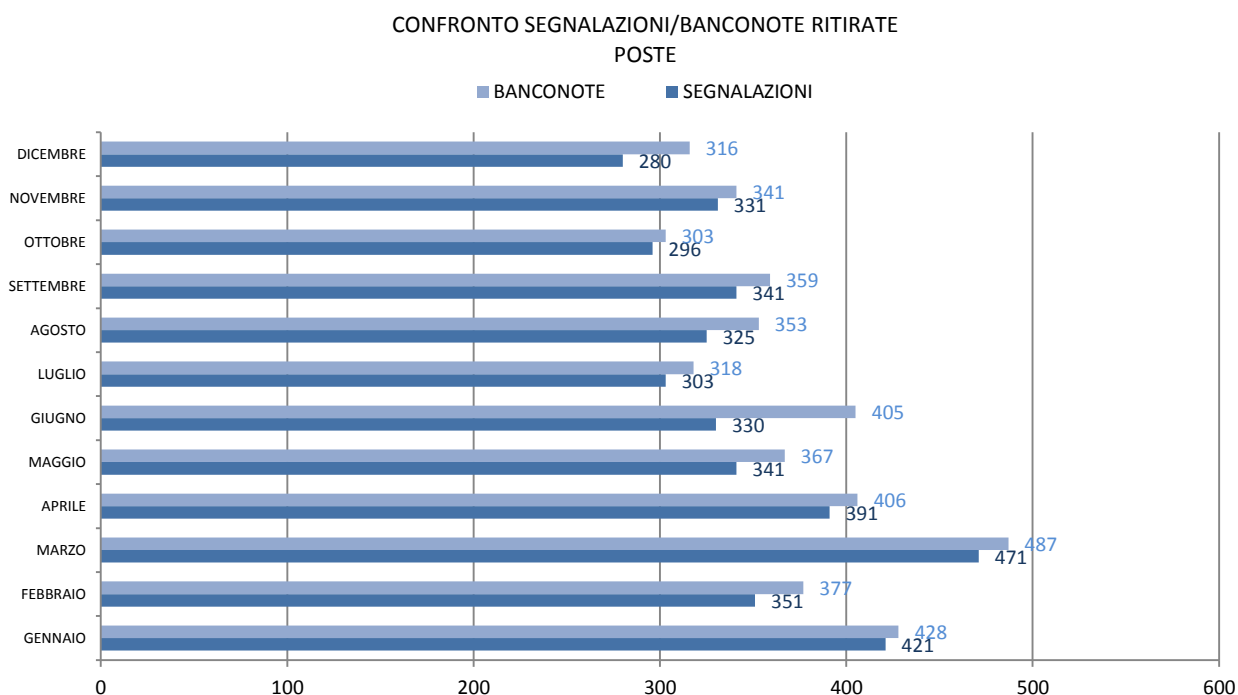


Figura n.18 – Confronto segnalazioni e banconote ritirate – Poste – Anno 2011

13.c...Agenzie di custodia e trasporto valori.

Le Agenzie di custodia e trasporto valori, a fronte di 32.059 segnalazioni trasmesse all'UCAMP, hanno complessivamente ritirato dal circuito monetario 32.003 banconote (con una media paria a 0,99 banconote per segnalazione).

Rispetto al totale degli Enti segnalanti, l'apporto della particolare categoria è pari al **45,27%** per le segnalazioni ed al **38,32%** per le banconote ritirate.

Il consistente numero di segnalazioni originate rispetto al totale complessivo è da porre in relazione alle funzioni di conta e controllo assolte per conto di soggetti ed enti privati.

L'andamento mensile del numero delle segnalazioni nel corso del 2011 è stato altalenante, toccando un picco minimo in dicembre con **2.351** segnalazioni ed un picco massimo in gennaio (**2.983** segnalazioni) (figura 19).

Raffronto segnalazioni banconote. Agenzie custodia e trasporto valori, anno 2011

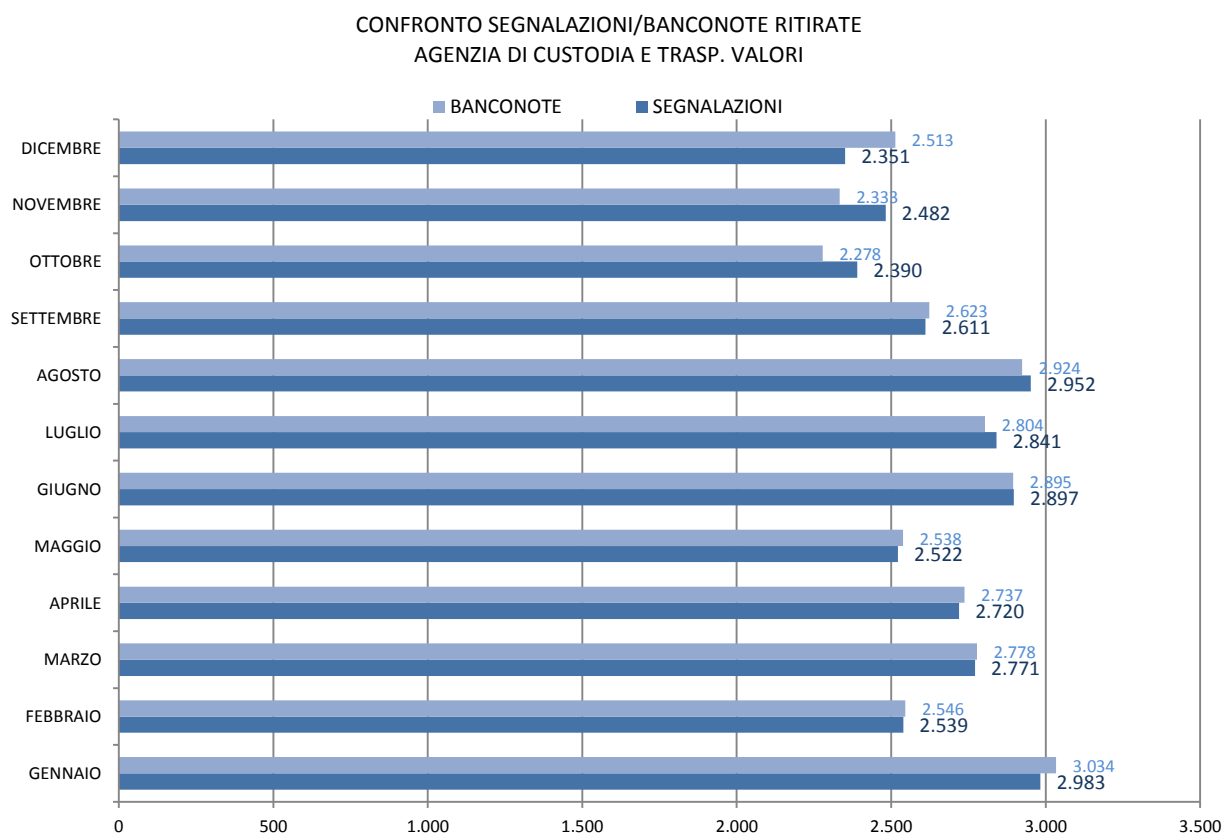


Figura n.19 – Confronto segnalazioni e banconote ritirate – Agenzie custodia e trasporto valori – Anno 2011

13.d Forze di polizia.

Le banconote sequestrate dalle Forze di polizia sono passate dalle **32.656** del 2010 alle **11.799** del 2011, registrando un decremento del **63,86%**.¹⁷ Quanto sinora detto per gli intermediari finanziari in ordine al rapporto tra segnalazioni prodotte e banconote ritirate non è riscontrabile, ovviamente, per le Forze di polizia.

I grafici in **figura 20** e **figura 21** mettono infatti in luce scarti più accentuati in presenza di operazioni di servizio di particolare rilievo che hanno portato al sequestro di un cospicuo numero di banconote contraffatte.

Sequestri effettuati dalle Forze di Polizia – Anno 2011

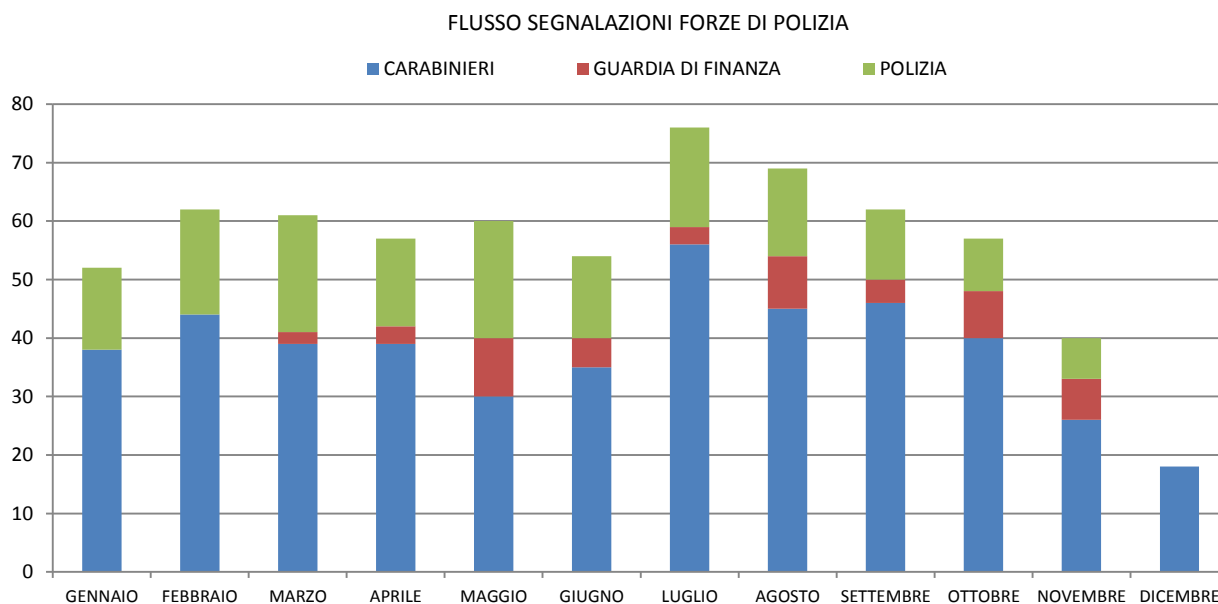


Figura n.20 –Flusso segnalazioni Forze di Polizia – Anno 2011

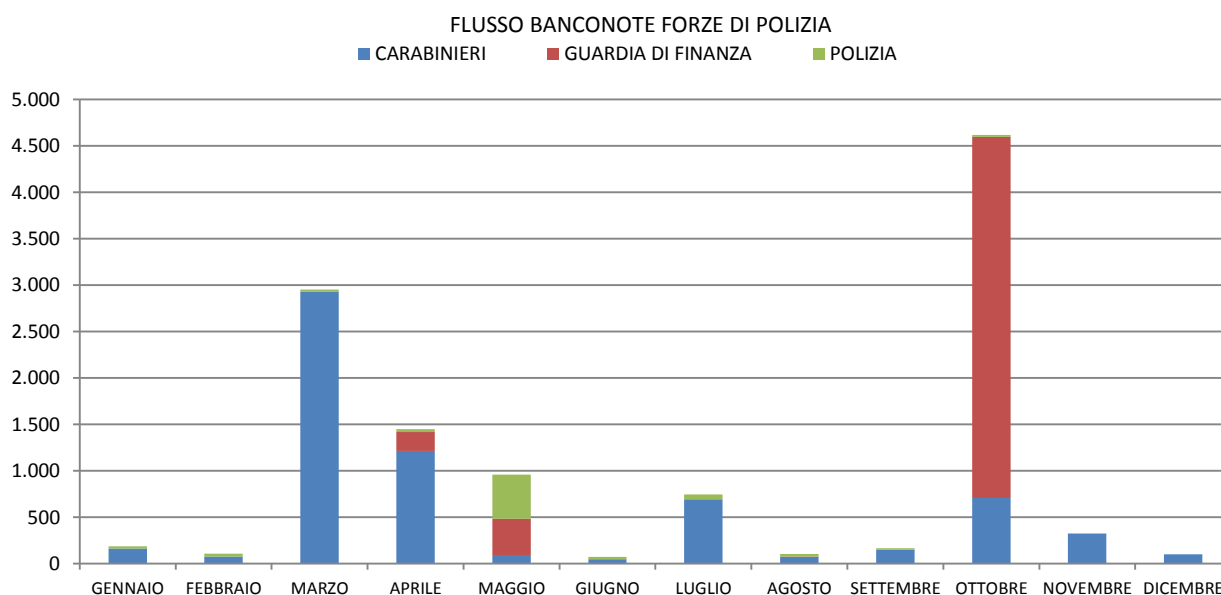


Figura n.21 –Flusso banconote Forze di Polizia – Anno 2011

¹⁷ Il rilevante sostamento percentuale è legato necessariamente ad una logica di indagine di polizia giudiziaria e come tale non preventivabile per quel che riguarda i tempi di esecuzione ed i risultati in termini di materiale sequestrato.

Per quanto riguarda il **Corpo della Guardia di Finanza**, che ha ritirato dal circuito monetario e sottoposto a sequestro **4.501** banconote, ad ogni segnalazione corrispondono, in media, **88,25** banconote. Il flusso delle moneta cartacea sottoposta a sequestro dalle Fiamme Gialle evidenzia un andamento discontinuo, raggiungendo il picco massimo nel mese di ottobre, allorquando sono state sequestrate **3.888** banconote (figura 22).

Raffronto segnalazioni banconote. Guardia di Finanza, anno 2011

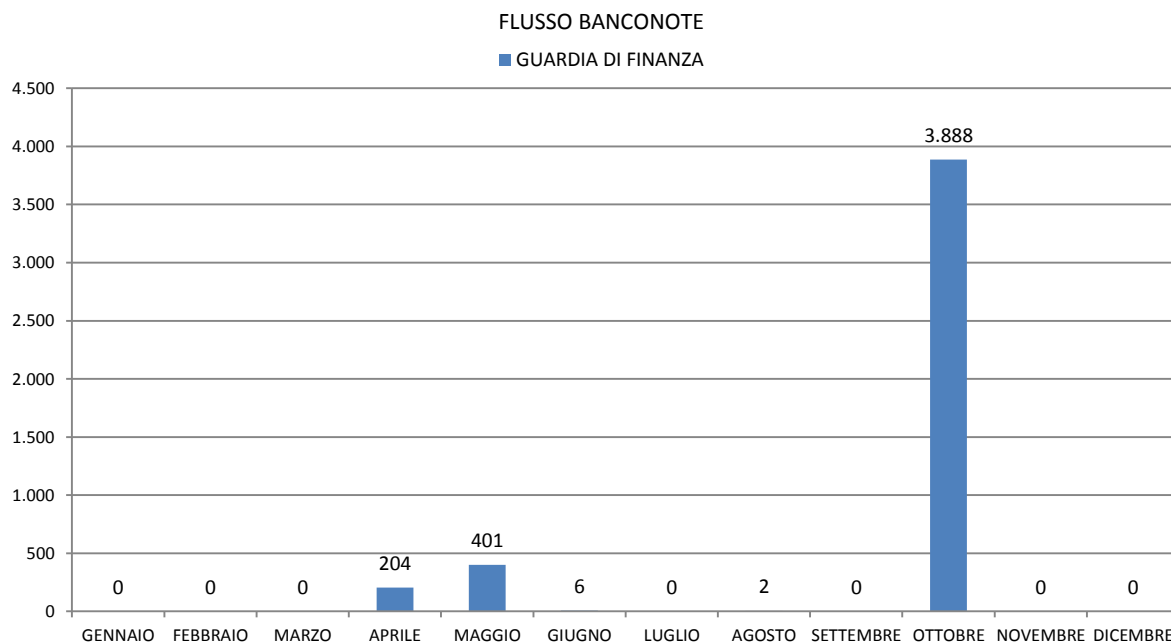


Figura n.22 –Flusso banconote Guardia di Finanza – Anno 2011

Esaminando i dati riferiti all'Arma dei **Carabinieri**, che ha sequestrato complessivamente **6.572** banconote, il rapporto tra il numero di biglietti complessivamente sequestrati e le segnalazioni corrisponde ad una media di **14,41**. Il flusso mensile della valuta sequestrata segue un andamento discontinuo, raggiungendo il massimo livello nel mese di marzo con **2.930** banconote (figura 23).

Raffronto segnalazioni banconote. Arma dei Carabinieri, anno 2011

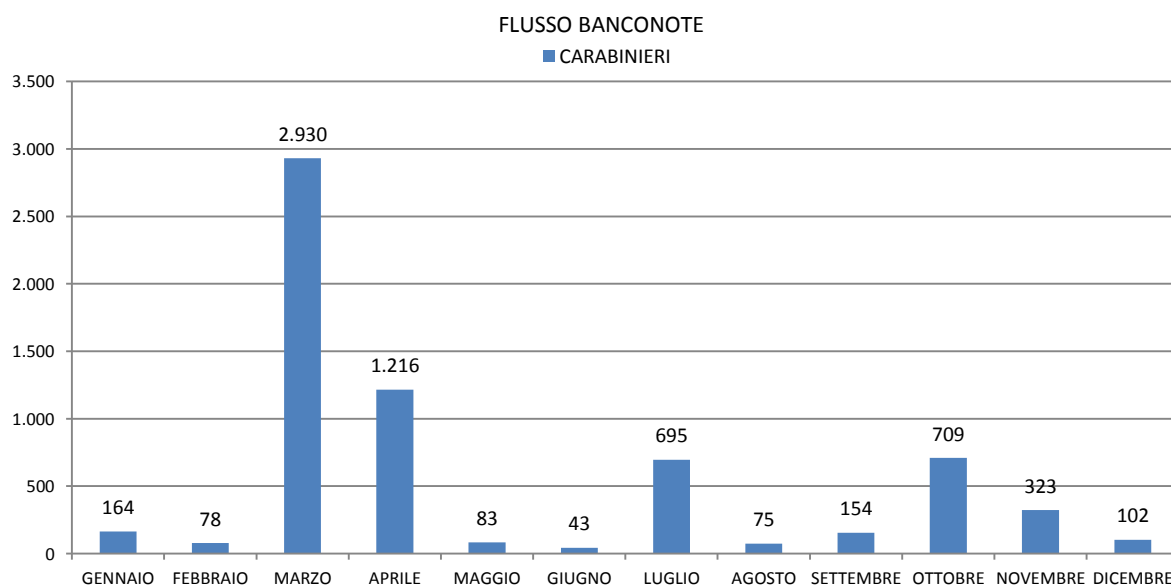


Figura n.23 –Flusso banconote Arma dei Carabinieri – Anno 2011

Per ciò che attiene all'attività posta in essere dalla Polizia di Stato – che ha sequestrato complessivamente **726** biglietti – è stata registrata una media di **4,50** banconote per ogni segnalazione. Il flusso mensile della valuta sequestrata è caratterizzato da un andamento discontinuo con un picco massimo di **477** banconote raggiunto nel mese di aprile (**figura 24**).

Raffronto segnalazioni banconote. Polizia di Stato, anno 2011

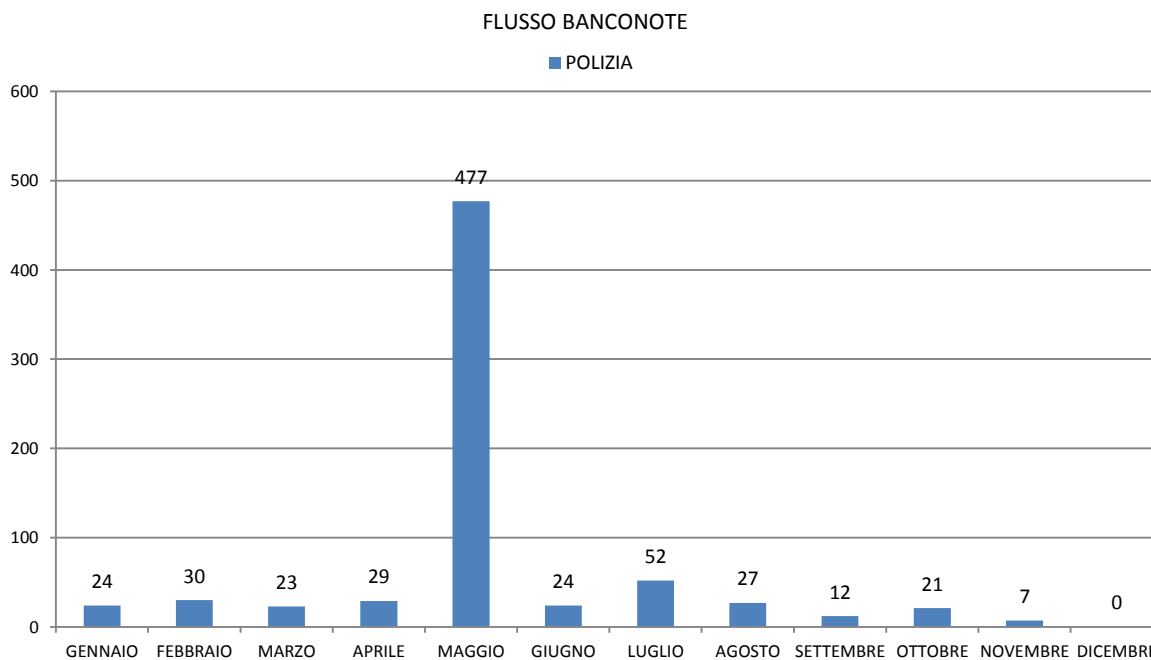


Figura n.24 – Flusso banconote Polizia di Stato – Anno 2011

Relativamente alle monete metalliche, come evidenziato in precedenza, su un totale di **45.130** monete sospette di falsità ritirate nell'anno solare 2011, **40.189** sono riconducibili a sequestri effettuati dalle Forze di polizia.

Sequestri monete metalliche. Forze di Polizia, anno 2011

14. Riepilogo e conclusioni

Nel corso del 2011 il numero complessivo delle segnalazioni, relative al ritiro dalla circolazione e/o al sequestro di banconote e monete metalliche sospette di falsità, ha subito un **decremento** pari al **7,73%** rispetto all'omologo dato relativo all'annualità 2010.

Variazione percentuale del numero di segnalazioni – anno 2011

A fronte delle **76.763** segnalazioni pervenute nel 2010, nel corso del 2011 sono pervenute all'U.C.A.M.P. **70.824** segnalazioni. Tali segnalazioni hanno riguardato il ritiro e/o il sequestro di complessive **83.509 banconote** e di **435.130 monete metalliche**.

Segnalazioni, banconote e monete sequestrate

I verbali di ritiro redatti dagli istituti bancari rappresentano il **47,58%** delle segnalazioni pervenute, mentre quelli ascrivibili alle agenzie di custodia e trasporto denaro ed agli uffici postali si attestano, rispettivamente, sul **45,27%** e sul **5,9%**.

Ripartizione per Ente delle segnalazioni

Relativamente al contesto territoriale, in linea con quanto già segnalato nei precedenti rapporti statistici, la maggior parte delle banconote sospette di falsità è stata riscontrata nel **Nord (26.835 Nord-Ovest e 19.499 Nord-Est)** e nel **Centro Italia (19.992)**.

Ripartizione geografica dei ritiri

In termini di numero complessivo di banconote si rileva un decremento del **24,87%** rispetto allo stesso periodo del 2010, in considerazione del fatto che si è passati da **111.159 a 83.509** banconote.

Variazione, percentuale e numerica, delle banconote sequestrate

Il **56,24%** dei biglietti ritirati dalla circolazione e/o sequestrati è costituito da banconote da **20 Euro**; tale dato certifica il fenomeno nazionale sui trend espressi anche dagli altri paesi dell'Area Euro

Taglio di banconota maggiormente contraffatto

Il **4,12%** (pari a **11.799** biglietti) del totale delle banconote ritirate dalla circolazione (sequestrate,) è costituito da contante ritirato dalla circolazione dalle Forze di Polizia, r **41,95%** (**35.036** biglietti) da quello ritirato dalle Banche e il **38,32%** (**32.003** biglietti) d ritirato da agenzie di custodia e trasporto denaro

Ripartizione per Ente dei sequestri delle banconote

Nel 2011, il competente Centro di Analisi istituito in seno alla **Banca d'Italia** ha sottoposto a perizia, accertandone la falsità **145.879 banconote**, per un valore nominale complessivo di **6.921.640 Euro**.

Risultati attività peritale sulle banconote

Per ciò che attiene alle monete metalliche, nel corso del periodo considerato, sono stati ritirate dalla circolazione e/o sequestrati complessivamente **45.130** pezzi, di cui **686** monete da **20 centesimi**, **11.299** monete da **50 centesimi**, **20.146** da **1 Euro** e **12.999** da **2 Euro**.

Monete ritirate dalla circolazione

Rispetto ai dati relativi all'annualità 2010 (nel corso della quale sono stati ritirati **40.658** pezzi), nel 2011 è stato riscontrato un **decremento** della falsificazione della monete da **2 Euro (-35,39%)**, un **aumento** della contraffazione delle monete da **1 Euro (+63,7%)** ed un incremento del conio da **50 centesimi (+40,9%)**.

*Variazioni
della
falsificazione
monete*

Tale dato differisce da quanto rilevato nelle pregresse rilevazioni statistiche, nelle quali la moneta interessata dalla maggior parte delle contraffazioni era risultata quella da 2 Euro.

Nel 2011, il Centro di Analisi istituito presso l'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** ha accertato come false **30.867 monete**, per un valore nominale complessivo di **35.558 Euro**.

*Risultati
attività
peritale sulle
monete*

Nel confronto tra i dati relativi ai ritiri e/o sequestri di banconote e monete e quelli relativi alle perizie, è da tener presente che, mentre all'UCAMP i dati sono trasmessi entro ristretti termini, la trasmissione delle banconote e delle monete ai Centri di Analisi competenti alle perizie avviene con tempistica diversa.

*Discrasia
tra i dati
relativi ai
ritiri e quelli
relativi alle
perizie*

Tale differenza è semplicemente dovuta alle distinte incombenze per gli intermediari finanziari (obbligati dalla norma al ritiro nei casi sospetti) e alle Forze di polizia (connessi agli obblighi di sequestro una volta confermata la falsità ed alle altre esigenze procedurali disposte dall'Autorità Giudiziaria).

L'analisi dei dati contenuti nel presente Rapporto fornisce un'immagine chiara ed esemplificativa delle reali dimensioni del fenomeno della falsificazione dell'euro in Italia. Un fenomeno - soprattutto in considerazione dei numeri riportati, da non sottovalutare - anche alla luce delle ripercussioni negative in un'ottica di effetti distorsivi che l'inquinamento del circuito dei pagamenti in contanti comporta sotto un profilo economico.

L'efficacia del dispositivo di contrasto delineato dal Legislatore europeo ed attuato a livello nazionale attraverso un'affidabile sistema di sinergie tra gli attori interessati - peraltro dimostrato dagli importanti risultati dell'azione di prevenzione e repressione in campo amministrativo e giudiziario - testimonia la valenza positiva dell'azione di tutela della moneta unica, attuata a 360° in un'ottica di sempre maggior collaborazione tra il mondo pubblico e quello privato.

INDICE

Introduzione.....	5
LE ATTIVITA' DELL'UCAMP.....	6
1. L'area Euro.....	6
2. Le altre aree di interesse dell'UCAMP: Carte di Pagamento, Credito al Consumo e Formazione. Cenni.....	10
LA FALSIFICAZIONE DELL'EURO: ANALISI STATISTICA.....	11
1. Segnalazioni ricevute.....	11
2. Confronto dell'andamento delle segnalazioni: 2010 – 2011.....	13
3. Andamento delle segnalazioni: 2004- 2011.....	14
4. Banconote sequestrate e ritirate: anno 2011.....	15
5. Banconote sequestrate e ritirate: raffronto 2010 - 2011.....	22
6. Andamento delle banconote sequestrate e ritirate: 2004 – 2011.....	23
7. Analisi su base mensile delle banconote ritirate e sequestrate.....	24
8. Analisi delle banconote secondo la combinazione alfanumerica.....	25
9. Banconote periziate nel 2011.....	27
10. Monete metalliche anno 2011.....	28
11. Andamento delle monete:2004 – 2011.....	30
12. Monete periziate anno 2011	32
13. Analisi specifica relativa a segnalazioni di banconote per ente segnalante: anno 2011.....	33
13.a Banche.....	33
13.b Poste.....	34
13.c Agenzie custodia e trasporto valori.....	35
13.d Forze di Polizia.....	36
14. Riepilogo e conclusioni.....	38
15. Indice delle tabelle.....	41
16. Indice delle figure.....	42

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella n.1</i>	<i>Confronto numero segnalazioni 2010 - 2011.....</i>	13
<i>Tabella n.2</i>	<i>Ripartizione tagli banconote ritirate e/o sequestrate anno 2011.....</i>	15
<i>Tabella n.3</i>	<i>Ripartizione geografica tagli banconote sequestrate anno 2011.....</i>	16
<i>Tabella n.4</i>	<i>Ripartizione regionale tagli banconote sequestrate anno 2011.....</i>	18
<i>Tabella n.5</i>	<i>Ripartizione geografica tagli banconote sequestrate anno 2011: Repubblica di San Marino e Città del Vaticano.....</i>	18
<i>Tabella n.6</i>	<i>Ripartizione provinciale tagli banconote anno 2011.....</i>	19
<i>Tabella n.7</i>	<i>Confronto numero banconote ritirate/sequestrate 2010 – 2011.....</i>	22
<i>Tabella n.8</i>	<i>Confronto banconote ritirate/sequestrate 2004/2011 suddivise per taglio</i>	23
<i>Tabella n.9</i>	<i>Analisi mensile banconote ritirate e/o sequestrate anno 2011.....</i>	24
<i>Tabella n.10</i>	<i>Suddivisione per Stati della combinazione alfanumeriche banconote ritirate e/o sequestrate anno 2011.....</i>	26
<i>Tabella n.11</i>	<i>Serie alfanumeriche maggiormente ricorrenti anno 2011.....</i>	26
<i>Tabella n.12</i>	<i>Numero e valore banconote periziate anno 2011.....</i>	27
<i>Tabella n.13</i>	<i>Confronto monete ritirate/sequestrate 2004-2011 suddivise per taglio.....</i>	30
<i>Tabella n.14</i>	<i>Numero e valore monete periziate anno 2011.....</i>	32

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura n.1</i>	<i>Flusso mensile delle segnalazioni.....</i>	11
<i>Figura n.2</i>	<i>Segnalazioni ricevute suddivise per Ente.....</i>	12
<i>Figura n.3</i>	<i>Segnalazioni ricevute suddivise per area geografica.....</i>	12
<i>Figura n.4</i>	<i>Confronto numero segnalazioni 2010 – 2011.....</i>	13
<i>Figura n.5</i>	<i>Confronto numero segnalazioni 2004 – 2011.....</i>	14
<i>Figura n.6</i>	<i>Confronto segnalazioni – banconote sequestrate/ritirate anno 2011.....</i>	15
<i>Figura n.7</i>	<i>Suddivisione per Ente delle banconote individuate anno 2011.....</i>	16
<i>Figura n.8</i>	<i>Concentrazione delle banconote individuate anno 2011.....</i>	17
<i>Figura n.9</i>	<i>Concentrazione delle banconote per Regione anno 2011.....</i>	17
<i>Figura n.10</i>	<i>Concentrazione delle banconote per Provincia anno 2011.....</i>	19
<i>Figura n.11</i>	<i>Confronto banconote individuate e sequestrate 2010/2011.....</i>	22
<i>Figura n.12</i>	<i>Confronto banconote ritirate/sequestrate 2004-2011 suddivise per taglio...23</i>	
<i>Figura n.13</i>	<i>Combinazioni alfanumeriche: rapporto Italia/Stati anno 2011.....</i>	25
<i>Figura n.14</i>	<i>Confronto tipologie monete sottoposte a sequestro 2010 – 2011.....</i>	28
<i>Figura n.15</i>	<i>Ripartizione per Enti delle segnalazioni riguardanti le monete anno 2011.....</i>	29

<i>Figura n.16</i>	<i>Confronto andamento monete ritirate/sequestrate 2004 – 2011 conio 50 cent, 1€, 2€.....</i>	30
<i>Figura n.17</i>	<i>Confronto segnalazioni/banconote ritirate – Banche, anno 2011.....</i>	33
<i>Figura n.18</i>	<i>Confronto segnalazioni/banconote ritirate – Poste, anno 2011.....</i>	34
<i>Figura n.19</i>	<i>Confronto segnalazioni/banconote ritirate – Agenzie custodia e trasporto valori, anno 2011.....</i>	35
<i>Figura n.20</i>	<i>Flusso segnalazioni Forze di Polizia, anno 2011.....</i>	36
<i>Figura n.21</i>	<i>Flusso banconote Forze di Polizia, anno 2011.....</i>	36
<i>Figura n.22</i>	<i>Flusso segnalazioni Guardia di Finanza, anno 2011.....</i>	37
<i>Figura n.23</i>	<i>Flusso segnalazioni Arma dei Carabinieri, anno 2011.....</i>	37
<i>Figura n.24</i>	<i>Flusso segnalazioni Polizia di Stato, anno 2011.....</i>	38